

QUINDICINALE 1-15 ottobre 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr. 205 del 15 gennaio 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

San Francesco, il 4 ottobre è festa nazionale, la presidente Proietti esprime soddisfazione e gioia per l'approvazione definitiva della legge: "Il messaggio francescano di pace e fraternità sia accolto in tutto il mondo"

Umbria, è nata la bambina della famiglia palestinese arrivata da Gaza a luglio: un segno di pace e speranza

Presentato a Palazzo Chigi il programma degli eventi approvato dal Comitato per le Celebrazioni degli ottocento anni della morte di San Francesco d'Assisi dal titolo "San Francesco, un'esplosione di vita"



Presentato a Palazzo Chigi il programma degli eventi approvato dal Comitato per le Celebrazioni degli ottocento anni della morte di San Francesco d'Assisi dal titolo "San Francesco, un'esplosione di vita"

Festa dei nonni, la Presidente Proietti: "Radici delle nostre famiglie e riferimento prezioso delle nostre comunità"

Umbria e Abruzzo unite per le celebrazioni francescane. La presidente Proietti: "Siamo l'Italia di mezzo che può fare tanto per tutto il Paese"

Agricoltura



Il concorso "Dolce Miele, i mieli millefiori prodotti in cava", promosso dal Garden Club Perugia con il patrocinio dell'Assemblea legislativa, corona il progetto "Proud to Bee Quarry" all'avanguardia nella rigenerazione del territorio

La Regione Umbria e il Garden Club di Perugia premiano i vincitori del concorso Dolce Miele, l'assessore Thomas De Luca: "Cave trasformate in laboratori di biodiversità e sostenibilità"

Il Padiglione Italia premiato all'Expo 2025 Osaka. L'assessore Simona Meloni: "Un orgoglio per l'Italia e anche per l'Umbria, che ha dato un contributo concreto al successo del progetto nazionale"

Ambiente

Legge EnergiaUmbra approvata in Assemblea legislativa, l'assessore Thomas De Luca: "Quadro certo per identificazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti energetiche rinnovabili. Il modello Umbria per conciliare transizione energetica e tutela del paesaggio"

Politiche ambientali, la presidente Proietti relatrice del parere per il Comitato delle Regioni. Nominato come esperto l'assessore De Luca

[Cooperazione Internazionale](#)

La Presidente Proietti incontra il Ministro delegato responsabile delle risorse animali del Burkina Faso e l'Ambasciatrice in Italia: "Cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile"

[Cultura](#)

Cultura, la Regione Umbria investe sulle residenze artistiche: 262 mila euro per sostenere la creatività e lo sviluppo del territorio nel triennio 2025-2027, pubblicato avviso

L'Umbria continua a splendere a Osaka: Bori, "il Gonfalone del Perugino in mostra fino a gennaio prova il successo della nostra strategia culturale e di promozione"

Giornate FAI: vicepresidente Bori a Perugia in visita alla Cappella Dottori inserita nell'Art Bonus

[Europa](#)

European Week of Regions and Cities, l'Umbria protagonista con la presidente Proietti e l'assessore Meloni

[Pace](#)



Assessori De Rebotti e De Luca incontrano a Narni la relatrice speciale delle Nazioni Unite, Francesca Albanese

Accordo Hamas-Israele, assessore Barcaioli: "Tregua fragile, ma speriamo che venga rispettata. Gaza merita una vera pace"

Pace in Medio Oriente, la Regione Umbria su accordo firmato tra Israele e Hamas la presidente Proietti: "Ora guardiamo al futuro con speranza"

Assemblea Onu dei Popoli, vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori: "no alla cultura dell'odio, dobbiamo ricostruire la cultura della fraternità"

Marcia per la Pace Perugia - Assisi, tutto pronto per l'edizione 2025, l'impegno della Protezione civile

"Le Regioni, le Province, le città siano cantieri di pace": la presidente Proietti all'incontro del Coordinamento nazionale enti locali per la pace. Presentato alla Provincia di Perugia il programma triennale 2024-2026 "Come artigiani di pace"



Marcia della Pace 2025, la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti: "Insieme possiamo cambiare il mondo. La pace è l'unica strada, marciamo perché non ci siano più guerre"

Marcia della Pace Perugia-Assisi, l'assessore Fabio Barcaioli: "La pace è il fondamento dell'umanità"

Marcia della Pace Perugia-Assisi 2025, una macchina organizzativa imponente, il grande lavoro della Protezione civile regionale. La presidente Proietti: "La forza delle piazze può cambiare il mondo"

Politiche Di Genere

Al via il progetto regionale sulla certificazione di genere con la Camera di Commercio. L'assessora Meloni: "un'opportunità per crescere in competitività e innovazione sociale"

"Sostegno Donna", dalla Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura un progetto per rafforzare autonomia e dignità femminile. Presidente Proietti: "Un aiuto concreto per trasformare fragilità in opportunità di rinascita"

Perugia capitale del dialogo sulla parità di genere: presentato a Palazzo Donini il primo Festival internazionale. Vicepresidente Bori: "un approccio trasversale per creare anticorpi all'odio"

Uguaglianza di genere, Meloni al workshop di Bruxelles: "Lavoriamo per una società inclusiva, equa e sicura"

Politiche Sociali

Conciliazione maternità e lavoro: in arrivo oltre 3 milioni per le neo-mamme. La presidente Proietti: "Sosteniamo economicamente le famiglie in cui arriva un neonato, a breve l'Umbria offrirà servizi e asili nido". Contributo di 1200 euro in base all'Isee

Assistenza e progetto di vita individuale, presidente Proietti: "Partecipata con le associazioni la programmazione regionale dei fondi destinati alle persone con disabilità"

Gioco d'azzardo: presidente Proietti, "l'Umbria in prima linea per contrasto e prevenzione, necessario rafforzare l'integrazione tra sociale e sanitario"

Protezione Civile

Protezione civile: aperte le iscrizioni ai corsi di formazione per aspiranti volontari, rivolti a tutti i cittadini

Pubblica Amministrazione

Regione Umbria: al via due aste pubbliche per la valorizzazione del patrimonio immobiliare a Bastia Umbra e San Venanzo

Sanità

L'Umbria avvia la campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale: protezione gratuita per neonati e bambini

Violenza contro gli infermieri al Pronto Soccorso di Terni: la presidente Proietti rimarca la vicinanza alle vittime e ribadisce l'impegno per la tutela del personale sanitario

Al via lunedì 6 ottobre la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2025-2026. Presidente Proietti, "fondamentale per proteggere anziani, bambini e soggetti fragili"

Virus respiratorio sinciziale: la Regione Umbria tutela i bambini più fragili e programma l'estensione della prevenzione

Virus respiratorio sinciziale, varata la delibera di Giunta regionale: risorse stanziare e modalità operative. Immunizzazione disponibile per tutti i bambini nati dal 1° aprile 2025

Punto nascita di Spoleto: avviata la procedura per la riattivazione

Giornata mondiale della salute mentale, l'Umbria aderisce all'(H) Open Day con servizi gratuiti nelle strutture sanitarie: per presidente Proietti, "importante per abbattere stigma e pregiudizi e promuovere benessere psicologico della comunità"

Giornata mondiale della menopausa, Regione Umbria in campo con iniziative gratuite: gli ospedali umbri con bollino rosa aprono le porte alle donne il 17 ottobre con consulenze, visite ed eventi informativi

Sicurezza

Umbria in prima linea nella sicurezza e innovazione nella manutenzione stradale

La giunta regionale adotta il programma 2025.26 per la promozione del sistema integrato di sicurezza urbana. De Rebotti: "Oltre 300mila euro per rendere più sicure le città umbre"

Sport

Centenario Ternana Calcio, la presidente della Regione Stefania Proietti e l'assessora allo Sport Simona Meloni: "Una squadra che ha saputo essere esempio sportivo e collante sociale per la comunità di Terni e dell'Umbria"

Terremoto

Sisma 2023, in Gazzetta Ufficiale l'ordinanza per il Cas (Contributo di autonoma sistemazione). Sbloccati i pagamenti

Norcia, la riapertura della Basilica di San Benedetto per la presidente Stefania Proietti "segna il cambio di passo sulla ricostruzione che ha permesso di terminare i lavori in meno di 4 anni. Segnale della rinascita della Valnerina e con essa di tutte le aree interne, centrali nella nostra azione amministrativa"

Trasporti

Luoghi francescani, al via tre nuovi collegamenti Busitalia. Presidente Proietti e assessore De Rebotti: "Ulteriore valorizzazione del nostro territorio e dei cammini, attraverso una mobilità sostenibile e integrata tra regioni"

Turismo

Umbria TIC Days e Road2TIC, presentati a Palazzo Donini i progetti di comunicazione social per la regione Umbria. L'assessore Meloni: "Il nostro territorio può offrire molto, l'innovazione è la chiave per scoprirne le potenzialità"

L'Umbria al TTG Travel Experience 2025 di Rimini si racconta con i "cinque sensi"

Ttg Travel Experience di Rimini, Meloni: "Il turismo si conferma un motore di crescita per l'Umbria, arrivi in crescita dell'8 per cento e presenze +9,2%"

Università

Adisu Umbria: avviata la procedura per le assegnazioni dei posti letto per l'anno accademico 2025/26

ADiSU Umbria: un "Patto di responsabilità con gli studenti universitari"

Viabilità



Incontro tra Regione e Anas, la presidente Proietti e l'assessore De Rebotti hanno condiviso con il presidente Pecoraro e l'amministratore delegato Gemme le esigenze infrastrutturali dell'Umbria alla vigilia della programmazione 2026/2030

AFFARI ISTITUZIONALI

San Francesco, il 4 ottobre è festa nazionale, la presidente Proietti esprime soddisfazione e gioia per l'approvazione definitiva della legge: "Il messaggio francescano di pace e fraternità sia accolto in tutto il mondo"

(Aun) - Perugia, 1 ottobre 2025 - La presidente della Regione Umbria Stefania Proietti esprime gioia e soddisfazione per l'approvazione definitiva della legge che, dopo il passaggio in Senato, istituisce il 4 ottobre festa nazionale.

"San Francesco è il Patrono d'Italia, è il Santo che da sempre parla di pace e fraternità - ha affermato la presidente - e riconoscere il 4 ottobre come festa nazionale vuol dire riconsegnare al Paese, a tutti noi, un messaggio di unità e un grande carico di valori universali".

Già da sindaco di Assisi la presidente Proietti si era impegnata per questo riconoscimento inoltrando varie richieste alle più alte

Istituzioni del Paese, compresi il Governo e il Presidente della Repubblica.

La presidente ha anche ringraziato tutte le forze politiche hanno votato la legge che oggi più di ieri assume un significato ancora più importante: "San Francesco ci richiama con tutta la sua forza spirituale alla pace, disarmata e disarmante, e alla condanna di tutte le guerre, la sua eredità ci invita a rigettare qualsiasi forma di violenza e odio. E ora il 4 ottobre tornerà a essere festa nazionale.

Umbria, è nata la bambina della famiglia palestinese arrivata da Gaza a luglio: un segno di pace e speranza

(Aun) - Perugia, 2 ottobre 2025 - "In mezzo a un mare di brutte notizie, una ci riempie di gioia e speranza. Questa notte alle 3.15 è nata S., la bambina della prima famiglia palestinese accolta pochi mesi fa in Umbria. La piccola e la mamma stanno bene e per noi è davvero un'emozione forte". A darne l'annuncio la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e l'assessore al Welfare Fabio Barcaioli.

"Accogliamo con felicità questa nascita, le diamo il nostro più caloroso benvenuto e rivolgiamo i migliori auguri di salute, serenità e futuro pieno di opportunità a lei e alla sua famiglia" hanno aggiunto Proietti e Barcaioli.

E ancora: "La famiglia era arrivata a Perugia da Gaza a luglio grazie all'apertura di un corridoio umanitario della Comunità di Sant'Egidio. Per loro è stata costruita una rete di accoglienza fatta di istituzioni, enti e associazioni, che ha reso possibile l'inizio di una nuova vita lontana dalla guerra. Vogliamo che altre famiglie possano vivere la stessa speranza e auspichiamo che questo genocidio cessi immediatamente. In una notte segnata dalla preoccupazione per la Global Sumud Flotilla, mentre i gazawi continuano a vivere tra fame e sofferenze, la nascita di questa bambina restituisce un senso all'umanità. Siamo fieri che sia sbocciata in Umbria, terra di pace e di accoglienza. Continueremo a impegnarci senza sosta al fianco del popolo palestinese" hanno aggiunto Proietti e Barcaioli.

Il rettore dell'Università per Stranieri, Valerio De Cesaris, che ha contribuito con la Comunità di Sant'Egidio a far giungere a Perugia la famiglia, ha sottolineato: "La nascita di questa bambina, circondata dall'affetto di tanti che a Perugia hanno accolto la sua famiglia, è un segno di speranza. È un pezzo di pace costruito in Umbria per una famiglia, madre, padre e cinque bambini, che ha qui la possibilità di vivere una vita buona e dignitosa. Il nostro sguardo e il nostro pensiero restano a Gaza, a quanti continuano a subire la guerra e l'ingiustizia. Di fronte all'irresponsabilità di chi trascina i popoli in guerra, credo sia importante continuare a interrogarsi su cosa ciascuno di noi può fare per costruire pezzi di pace. In questo senso, è prezioso l'impegno di Regione Umbria, Comune di Perugia, Comunità di Sant'Egidio e altre realtà del territorio nell'accogliere e aiutare i gazawi che arrivano in Umbria".

Presentato a Palazzo Chigi il programma degli eventi approvato dal Comitato per le Celebrazioni degli ottocento anni della morte di San Francesco d'Assisi dal titolo "San Francesco, un'esplosione di vita"

(Aun) - Perugia, 02 ottobre 2025 - Nella sala polifunzionale di Palazzo Chigi a Roma si è tenuta la conferenza stampa definita "San Francesco, un'esplosione di vita" ovvero la presentazione del programma delle iniziative e degli eventi approvato dal Comitato per le Celebrazioni degli ottocento anni della morte di San Francesco d'Assisi. Dopo l'intervento del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano che ha accennato alla recente approvazione della legge che istituisce il 4 ottobre festa nazionale, ha preso la parola la presidente della Regione Stefania Proietti che ha espresso un "sentimento di gratitudine sincero e commosso per il riconoscimento unanime, tante volte chiesto e desiderato, a un santo che è di tutti per i valori comuni e fondativi che rappresenta come la pace, la fraternità, il dialogo, l'amore per i deboli e gli oppressi, la custodia del creato, la giustizia sociale".

"L'approvazione del provvedimento da parte delle forze politiche all'unanimità segna un passaggio fondamentale: tutto il popolo italiano si riconosce nei grandi valori francescani oggi più che mai attuali e urgenti. La Regione Umbria, terra francescana - ha aggiunto la presidente - farà la sua parte in questo passaggio con la storia non solo partecipando attivamente alle attività del Comitato nazionale ma anche nella stesura di una legge che, sulla base degli ideali francescani e contribuendo alle celebrazioni del 2026, si pone l'obiettivo di rendere alcune scelte generative come l'attenzione ai giovani, la sanità per i più fragili, la cultura e la bellezza accessibili a tutti, l'accoglienza la fraternità il dialogo e la pace, che sono il codice etico e quasi genetico degli assisani, degli umbri e degli italiani. Ora siamo noi che dobbiamo avere il coraggio di rendere concreti i valori francescani nelle azioni e nelle scelte politiche".

Alla conferenza hanno partecipato il presidente del Comitato Davide Rondoni, il sindaco di Assisi Valter Stoppini, il vescovo Domenico Sorrentino, il custode del Sacro Convento fra' Marco Moroni e il ministro provinciale dei minori Francesco Piloni.

Festa dei nonni, la Presidente Proietti: "Radici delle nostre famiglie e riferimento prezioso delle nostre comunità"

(Aun) - Perugia, 2 ottobre 2025 - "Oggi per la Festa dei nonni voglio esprimere un pensiero di profonda gratitudine verso tutti i nonni - ha detto la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti - che sono le radici delle nostre famiglie e il riferimento prezioso delle nostre comunità. I nonni sono memoria viva, custodi di tradizioni, di valori e di esperienze che arricchiscono le nuove generazioni, ma al tempo stesso rappresentano una forza attiva, insostituibile, capace di sostenere e accompagnare i percorsi di crescita dei più giovani.

Come Regione Umbria - ha proseguito la presidente - abbiamo il dovere di rendere concreto questo riconoscimento con politiche attente ai bisogni degli anziani, tutelando la salute, favorendo la loro

partecipazione alla vita sociale e prevenendo ogni forma di isolamento. L'attenzione deve rivolgersi anche alle nuove sfide che il mondo contemporaneo ci pone: non possiamo permettere che i nonni restino indietro sul fronte del digitale. Per questo, tra le varie azioni messe in campo, nei nostri Digipass sono presenti operatori qualificati pronti ad affiancarli nelle principali necessità quotidiane, dalle prenotazioni sanitarie all'uso dei servizi online, contribuendo così a garantire pari diritti di cittadinanza digitale a tutte le fasce d'età.

Essere accanto agli anziani significa riconoscere il ruolo fondamentale e, allo stesso tempo, investire nel futuro, perché la società che valorizza i propri nonni è una società più coesa, solidale e capace di guardare avanti. A tutti i nonni rivolgo, a nome dell'intera Regione - ha concluso la presidente - un augurio sincero: continuate a essere il cuore pulsante delle nostre famiglie e della nostra terra".

Umbria e Abruzzo unite per le celebrazioni francescane. La presidente Proietti: "Siamo l'Italia di mezzo che può fare tanto per tutto il Paese"

(Aun) - Assisi, 03 ottobre 2025 - In occasione delle celebrazioni dedicate a San Francesco d'Assisi, questo pomeriggio la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, insieme al sindaco di Assisi, Valter Stoppini, ha incontrato alla Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli le autorità e le delegazioni della Regione Abruzzo, tra le quali l'assessore alla cultura della Regione, Roberto Santangelo, il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, e i sindaci di circa 80 Comuni abruzzesi, riuniti per offrire l'olio che alimenterà la lampada votiva accesa sulla tomba del Santo.

"Le nostre terre sono simili - ha dichiarato la presidente Proietti - e sono simili anche i nostri percorsi nella storia. Vedo in voi grande speranza per la ricostruzione, il vostro lavoro sta riportando la vita all'interno della città ferita. Anche la nostra terra umbra è stata ferita più volte dal sisma, tantissimo nei patrimoni e tantissimo nella vita delle comunità". "L'attualità del rapporto Abruzzo-Umbria - ha continuato la Presidente - è l'attualità di un rapporto di collaborazione che non guarda le sensibilità politiche, ma guarda alle necessità delle nostre terre. Noi siamo l'Italia di mezzo, l'Italia mediana che può fare tanto per l'Italia intera. Stiamo facendo un grande sforzo comune, come regioni che hanno una bassa densità di popolazione e tante aree interne, per una questione di giustizia, per dare ai nostri piccoli borghi, alle piccole frazioni, anche all'ultimo cittadino che abita nell'ultima terra di confine la sanità come diritto universale".

"Ci apprestiamo a celebrare l'ottavo centenario del transito di San Francesco - ha concluso Stefania Proietti - e questo è un passaggio, un'ascesa, una speranza di pace e di valori che, come i messaggi francescani, sono fondanti per i nostri comuni, per le nostre regioni e per la nostra bella Italia".

Il concorso "Dolce Miele, i mieli millefiori prodotti in cava", promosso dal Garden Club Perugia con il patrocinio dell'Assemblea legislativa, corona il progetto "Proud to bee Quarry" all'avanguardia nella rigenerazione del territorio

(Aun) - Perugia, 1 ottobre 2025 - È stato presentato alla Sala Fiume di Palazzo Donini il concorso regionale "Dolce Miele, i mieli millefiori prodotti in cava" promosso dal Garden Club Perugia con il patrocinio dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria. Il contest, che vedrà il suo momento conclusivo alla Scuola umbra di amministrazione pubblica di Pila sabato 11 ottobre alle ore 11 con la premiazione, è strettamente legato al progetto "Proud to bee quarry", iniziativa pilota nel panorama nazionale che prevede il posizionamento di arnie all'interno delle attività estrattive umbre per favorire la rigenerazione ambientale e la biodiversità.

Il progetto regionale, infatti, coniuga il mondo apistico con quello delle cave e delle miniere, attraverso il sistema delle prescrizioni ambientali che possono essere previste nelle autorizzazioni alle attività estrattive, ma anche tramite il convincimento che si sta diffondendo tra gli operatori che questo binomio apporti un reale e concreto beneficio ai territori legati all'estrazione dei materiali. Un progetto che ha già visto il posizionamento di 250 arnie in oltre 30 cave diffuse su tutto il territorio della regione.

"Questa iniziativa - hanno dichiarato gli assessori regionali Thomas De Luca e Simona Meloni nel presentare l'iniziativa - costituisce un vero e proprio progetto bandiera per la nostra giunta regionale, rappresentando un paradigma per la rigenerazione di aree degradate o comunque messe a rischio da una intensa attività di sfruttamento delle risorse naturali. Si tratta di un modo innovativo per rigenerare il nostro territorio in maniera più veloce e più efficace. Ringraziamo il Garden Club di Perugia che si è fatto promotore di questo concorso insieme alla nostra Assemblea legislativa".

I destinatari del concorso sono i titolari di attività estrattive umbre che hanno installato alveari o i proprietari degli alveari stessi. Le modalità di partecipazione prevedono che i campioni di miele millefiori siano consegnati privi di etichetta e quindi in forma anonima. Contestualmente, i partecipanti devono inviare fino a cinque foto che mostrino l'installazione degli alveari e i versanti della cava/miniera riambientati o in corso di riambientamento.

"La commissione giudicatrice - hanno spiegato la presidente del Garden Club Perugia Giuseppina Massi Benedetti e il membro del consiglio direttivo Aldo Ranfa - valuterà i campioni attraverso una doppia analisi: l'analisi sensoriale del miele e la stima del grado di riambientamento dei versanti di cava. Questa valutazione combinata permette di collegare la qualità del miele, a livello di degustazione, al successo del recupero ambientale e al cambio di attività estrattiva lì dove operano le api. Inoltre permetteremo a chi interverrà alla premiazione di degustare quello che vorremmo definire un archeo-aperitivo, ovvero la miscela di vino e miele che gli antichi romani erano soliti consumare nel corso dei loro simposi".

Il cavalier Simone Padella, Capo della Polizia Mineraria regionale, ha poi spiegato gli aspetti più tecnici del progetto, sottolineando

come sia prevista "la reintroduzione della specie Apis Mellifera Ligustica, una specie di ape che era anche minacciata dall'estinzione, così come anche nelle prescrizioni legate al rimboschimento si tiene conto di quali siano le piante più adatte legate al nutrimento delle api stesse".

La Regione Umbria e il Garden Club di Perugia premiano i vincitori del concorso Dolce Miele, l'assessore Thomas De Luca: "Cave trasformate in laboratori di biodiversità e sostenibilità"

(Aun) - Perugia, 14 ottobre 2025 - Alla Scuola umbra di amministrazione pubblica di Pila si sono svolte le premiazioni del concorso regionale "Dolce miele - i mieli millefiori prodotti in cava", promosso dal Garden Club Perugia con il patrocinio dell'Assemblea legislativa umbra. Il contest ha rappresentato il momento culminante del progetto "Proud to Bee Quarry", iniziativa all'avanguardia nel panorama nazionale che unisce biodiversità e sostenibilità attraverso l'insediamento di alveari e arnie all'interno delle cave e delle miniere sia operative che dismesse sul territorio regionale. Iniziativa che si inserisce nell'azione di reambientalizzazione e recupero naturalistico dei siti estrattivi, garantendo che questi luoghi rigenerati si integrino nuovamente nel paesaggio. L'introduzione delle api è fondamentale, in quanto agiscono come principali indicatori della qualità ambientale, permettendo di monitorare la purezza dell'aria e dell'acqua e favorendo la produzione di miele locale di alta qualità.

"La Regione Umbria si conferma un laboratorio di innovazione ambientale - ha detto l'assessore Thomas De Luca - con questo progetto vogliamo dimostrare che è possibile trasformare anche attraverso modalità innovative i luoghi dell'estrazione in luoghi della rigenerazione. Le cave possono tornare a essere ambienti vivi, capaci di generare valore naturalistico, economico e sociale".

Il progetto ha già portato al posizionamento di 250 arnie in oltre 30 cave regionali. Il cavalier Simone Padella, ingegnere capo della Polizia mineraria regionale, ha evidenziato gli aspetti tecnici cruciali del progetto: "La collaborazione tra settore estrattivo e tutela ambientale è la chiave di un nuovo modello di sviluppo sostenibile. Il progetto prevede la reintroduzione della specie Apis Mellifera Ligustica, un'ape che era anche minacciata dall'estinzione. Inoltre, nelle prescrizioni legate al rimboschimento, si tiene conto di quali siano le piante più adatte legate al nutrimento delle api stesse. Le cave non devono più essere viste come ferite nel territorio, ma come occasioni di rinascita e innovazione ecologica".

Il concorso, che ha visto la partecipazione di 21 mieli, era rivolto ai titolari di attività estrattive umbre e ai proprietari degli alveari installati. Le modalità di partecipazione prevedevano la consegna di un campione di miele millefiori (non inferiore a 500 grammi) e l'invio di fino a un massimo di cinque foto che rappresentassero l'installazione degli alveari e i versanti di cava riambientati o in corso di riambientamento.

La commissione giudicatrice composta da Marilena Badolato (antropologa del gusto), Maria Antonietta Brescia, Luisa Gregoli e

Giorgio Paci (Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste), Aldo Ranfa (Garden Club Perugia) e Carla Schiaffelli (presidente Giardini Maestri cfp) ha valutato i campioni attraverso una doppia analisi che collegasse la qualità del prodotto al successo del recupero ambientale. Tra i criteri di valutazione c'erano l'analisi sensoriale del miele attraverso l'esame visivo (cristallizzazione e impurità), olfattivo (gradevolezza), olfattogustativo (gradevolezza del sapore) e tattile (fluidità del miele). Il grado di riambientamento è stato invece valutato in base alle principali specie vegetali presenti, la copertura vegetale, la posizione e il numero di alveari, la presenza di specie invasive e mellifere e il livello di biodiversità.

Di seguito la classifica dei mieli millefiori prodotti in cava:

Ø 1° Classificato: Cava loc. Pontecane di Fratta Todina - FBM spa

Ø 2° Classificato: Cava San Marco di Perugia - Piselli Cave srl

Ø 3° Classificato: Cava Monte Petroso di Perugia - Marinelli A- Calce Inerti srl

Il Padiglione Italia premiato all'Expo 2025 Osaka. L'assessore Simona Meloni: "Un orgoglio per l'Italia e anche per l'Umbria, che ha dato un contributo concreto al successo del progetto nazionale"

(Aun) - Perugia, 15 ottobre 2025 - L'assessore regionale Simona Meloni esprime grande soddisfazione per il riconoscimento assegnato al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka, premiato con il primo premio del Bureau International des Expositions (BIE) nella categoria "Theme Development - Self-built Type A", che celebra la capacità del nostro Paese di interpretare al meglio il tema generale dell'esposizione "Designing Future Society for Our Lives".

"Il premio assegnato al Padiglione Italia - dichiara l'assessore al Turismo della Regione Umbria, Simona Meloni - è un riconoscimento che ci riempie di orgoglio. È la prova che quando il Paese sa fare squadra, unendo istituzioni, territori, imprese e cultura, l'Italia riesce a raccontarsi al mondo con forza e autenticità. In questo successo nazionale c'è anche tanta Umbria: con la nostra presenza a Osaka abbiamo contribuito a rappresentare l'anima più autentica dell'Italia, quella fatta di bellezza, qualità della vita, radici e innovazione".

Un risultato che - come sottolineato anche dal ministro degli Esteri Antonio Tajani - premia "la qualità del lavoro svolto dal Commissariato Generale e da tutto il Sistema Paese", e che ha visto protagoniste anche le Regioni, impegnate nel valorizzare le eccellenze territoriali all'interno di un racconto unitario dell'Italia. L'Umbria, ospitata nello spazio del Padiglione Italia a Osaka dal 31 agosto al 6 settembre, ha dato un contributo concreto e riconoscibile a questo successo.

Con il progetto "Umbria in tutti i sensi" la Regione ha presentato a visitatori, media e operatori internazionali un itinerario emozionale e multisensoriale attraverso cultura, paesaggio, turismo, agricoltura, sport e innovazione: un racconto che ha saputo intrecciare le eccellenze produttive e artistiche con i valori identitari della comunità umbra.

Durante la settimana dedicata, eventi, performance musicali, mostre e incontri istituzionali hanno rafforzato le relazioni culturali ed economiche tra Umbria e Giappone. Tra i momenti più significativi, la presentazione del Gonfalone della Giustizia del Perugino, esposto per la prima volta fuori dall'Italia, e gli incontri dedicati al turismo sostenibile, ai cammini, al comparto agroalimentare e alle politiche sportive.

"L'Umbria - conclude l'assessore Meloni - si è mossa sulla scia del Padiglione Italia portando un messaggio coerente con il tema 'L'arte rigenera la vita'. Abbiamo mostrato che la nostra regione è un laboratorio di futuro, dove l'armonia tra ambiente, comunità e cultura diventa modello di sostenibilità e di benessere. Questo riconoscimento internazionale è anche uno stimolo a proseguire il lavoro avviato, per rafforzare il brand Umbria nel mondo e consolidare i legami con l'Asia e i mercati globali".

AMBIENTE

Legge EnergiaUmbra approvata in Assemblea legislativa, l'assessore Thomas De Luca: "Quadro certo per identificazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti energetiche rinnovabili. Il modello Umbria per conciliare transizione energetica e tutela del paesaggio"

(Aun) - Perugia, 09 ottobre 2025 - L'Assemblea legislativa ha approvato oggi in via definitiva il Disegno di Legge "Misure urgenti per la transizione energetica e la tutela del paesaggio umbro", provvedimento cruciale che colma il vuoto normativo, fornendo finalmente un quadro certo e definito a livello regionale sulle aree idonee e aree non idonee per l'installazione di impianti a fonti energetiche rinnovabili. Punti chiave della legge sono la promozione dell'autoconsumo, il contrasto alla povertà energetica e la facilitazione per gli impianti domestici, ma soprattutto l'incentivo alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili accelerando il percorso verso l'autonomia energetica, il raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette e dell'azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050.

"Questa legge - dichiara l'assessore Thomas De Luca - è frutto di oltre 100 incontri sui territori, di sei assemblee plenarie a Norcia, Città di Castello, Orvieto, Foligno, Perugia e Terni, due incontri con Anci, audizioni con le associazioni di categoria prima della pre-adozione in Giunta, poi in Seconda commissione e quindi nelle loro sedi per illustrare il disegno di legge. Tutti hanno potuto esprimere le loro indicazioni. Abbiamo ascoltato la voce dei comitati che hanno rappresentato le vulnerabilità dei territori e abbiamo cercato di metterle a sistema. Ognuno ha avuto spazio di ascolto e ha inciso in maniera concreta in questo processo. Questa legge è un

risultato collettivo: fare la transizione energetica senza consumare nuovo suolo e senza distruggere il nostro patrimonio paesaggistico".

Incentivi nelle aree idonee, deterrenza nelle aree non idonee

La legge individua in modo chiaro le aree idonee, che superano i limiti della normativa statale puntando su superfici antropizzate o già compromesse, al fine di incentivare la rigenerazione e l'uso razionale del territorio preservando al massimo il territorio non antropizzato. Per gli impianti ricadenti nelle aree idonee, i termini dei procedimenti autorizzativi sono ridotti di un terzo, e il parere paesaggistico, se previsto, è obbligatorio ma non vincolante.

Sono considerate aree idonee, tra le altre, superfici e coperture di edifici, parcheggi, insediamenti produttivi esistenti o dismessi (con una zona di rispetto di 500 metri), discariche e cave cessate o abbandonate. Sono idonee le aree adiacenti alla rete autostradale (A1, E45, Terni-Orte e Perugia-Bettolle) e alle linee ferroviarie, entro 300 metri. L'Umbria è la prima regione a definire idonee anche le aree dove ricadono impianti dedicati a Comunità Energetiche.

La Regione ha stabilito barriere chiare per la tutela del patrimonio umbro. Sono considerate aree non idonee le zone di tutela e a rischio di dissesto idrogeologico e idraulico. Sono non idonee aree protette ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ad esempio anche i siti UNESCO, la Rete Natura 2000, le praterie sommitali sopra i 900 metri, e la fascia pedemontana olivata Assisi-Spoleto. La non idoneità si applica con specifiche fasce di rispetto dal perimetro dei beni vincolati: 500 metri per fotovoltaico e agrivoltaico e 3.000 metri per gli impianti eolici. Per impianti di grande taglia, le aree non idonee si estendono fino a 2.000 metri dai recettori sensibili (centri abitati, scuole) e 3.000 metri dai beni tutelati.

Fare impianti nelle aree idonee sarà semplice, veloce e a rischio zero. Presentare progetti in aree non idonee avrà un'elevata probabilità di esito negativo.

Criteri di alta qualità progettuale e garanzie finanziarie

La legge prevede che tutti i progetti, a prescindere dall'area, abbiano caratteristiche di alta qualità progettuale che viene garantita attraverso la richiesta di dettagliata documentazione tecnica, tra cui anche la presentazione di una garanzia finanziaria nel caso di dimissione dell'impianto e la previsione di oneri istruttori nella misura dello 0,1% nel caso di progetti su aree idonee, 5% nel caso di aree idonee e che non sono dovuti nel caso di impianti dedicati a CER.

Priorità alle Comunità Energetiche Rinnovabili e all'agricoltura umbra

La legge privilegia l'autoconsumo e le esigenze delle comunità locali. Le aree destinate a progetti a servizio di una CER sono considerate aree idonee. Viene eliminato l'obbligo di documentare preventivamente i fabbisogni energetici dei membri, consentendo lo sviluppo graduale e l'ingresso di nuovi membri.

Eolico strategico

Per equilibrare le ampie protezioni assicurate al peculiare paesaggio umbro sono state individuate aree idonee specifiche per gli impianti eolici (superiori a 1 MW e altezza massima al mozzo di 100 metri) limitatamente ad aree con adeguata ventosità (> 6 m/s) e bassa esposizione panoramica rispetto ai beni paesaggistici.

Agrivoltaico avanzato

Nelle aree non idonee, gli impianti agrivoltaici avanzati sono ammessi solo se a servizio di aziende agricole e zootecniche con sede in Umbria, e la cui attività realizzata al di sotto sia destinata ad agricoltura biologica certificata o a colture/allevamenti costituiti da razze e varietà autoctone di interesse agrario, garantendo l'integrazione nel paesaggio.

Il ruolo dei Comuni e la cartografia

La legge rafforza il ruolo degli enti locali nella pianificazione energetica. I Comuni che intendono tutelare i centri storici (Zone A) possono individuare zone non idonee all'installazione di impianti sulle coperture, a condizione che individuino aree idonee da destinare al soddisfacimento dei bisogni energetici degli utenti (domestici e non domestici) o superfici idonee alternative per l'autoconsumo, anche tramite CER.

La Giunta regionale si impegna ora nella fase operativa, prevedendo entro 120 giorni la mappatura ricognitiva delle aree idonee a bassa visibilità panoramica per l'eolico, ed entro 180 giorni la mappatura ricognitiva di tutte le aree idonee, distinta per tipologia di fonte rinnovabile, consultabile liberamente sulla piattaforma WebGis della Regione Umbria che risulterà uno strumento fondamentale non soltanto per gli operatori economici, ma anche per enti locali e cittadini.

"Abbiamo stabilito che autoprodursi energia è un diritto - conclude l'assessore De Luca - che a decidere dove si fanno gli impianti sono lo Stato, le Regioni e i Comuni, non il mercato. Abbiamo stabilito che le aree dove si presentano progetti di impianti per le Comunità Energetiche sono aree idonee. Abbiamo stabilito che l'Umbria può autodeterminare il proprio futuro e quando gli strumenti per farlo sono nelle mani di tutti, questo significa pace, democrazia e benessere. Oggi liberiamo le migliori energie dell'Umbria, ma questi strumenti bisogna cominciare a usarli e quindi si apre una nuova fase. Quello di un nuovo Piano energetico regionale che è fermo dal 2004 e con cui andremo a costruire le politiche attive, declinando la strategia nelle sedi territoriali per dare una risposta ai fabbisogni di ogni comune".

Politiche ambientali, la presidente Proietti relatrice del parere per il Comitato delle Regioni. Nominato come esperto l'assessore De Luca

(Aun) - Bruxelles, 14 ottobre 2025 - La commissione Enve (Ambiente ed Energia) del Comitato delle Regioni ha assegnato alla presidente della Regione Umbria Stefania Proietti il compito di redigere il

parere sull'attuazione delle politiche ambientali per la prosperità e la sicurezza. Nel corso del primo incontro organizzativo che si è svolto questa mattina a Bruxelles, la presidente, dopo aver esaminato i vari aspetti e contenuti da inserire nel provvedimento, ha nominato come esperto della materia l'assessore all'ambiente Thomas De Luca. È stato stabilito anche il cronoprogramma dei lavori che prevedono l'elaborazione di documenti con individuazione dei temi oggetto del parere, incontri con gli stakeholders, confronti con le altre Regioni.

"E' motivo di orgoglio - hanno affermato la presidente e l'assessore - essere stati scelti per la stesura del parere sulle politiche ambientali perché abbiamo la possibilità di fornire un contributo su questioni importanti e di attualità, e per questo siamo consapevoli della responsabilità che abbiamo nell'indirizzare il nostro impegno per una vera sostenibilità ambientale".

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La Presidente Proietti incontra il Ministro delegato responsabile delle risorse animali del Burkina Faso e l'Ambasciatrice in Italia: "Cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile"

(Aun) - Perugia, 6 ottobre 2025 - A Palazzo Donini la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti ha accolto il ministro delegato responsabile delle risorse animali del Burkina Faso, Amadou Dicko, accompagnato dall'ambasciatrice del Burkina Faso in Italia Cyrille Ganou-Badolo.

Un incontro istituzionale dedicato al rafforzamento delle relazioni tra Umbria e Burkina Faso nei settori dell'agricoltura, della ricerca, dell'energia e della sostenibilità.

Al centro del dialogo la presentazione di progetti di collaborazione su allevamento razionale e sostenibile, nati fra l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali - e Ong umbre come Tamat di Perugia e Cipa di Assisi, con il supporto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. L'iniziativa ha lo scopo di migliorare la sicurezza alimentare e il reddito delle comunità rurali burkinabé, attraverso la ricerca e la formazione di giovani tecnici.

La presidente Proietti ha sottolineato: "Il confronto con i Paesi africani è fondamentale per costruire un futuro di sviluppo sostenibile e solidarietà. L'Umbria è pronta a condividere esperienze e buone pratiche maturate nel settore agroalimentare, che rappresenta un punto di forza della nostra economia e della nostra identità".

Il ministro Amadou Dicko ha espresso apprezzamento per l'accoglienza ricevuta e per il modello umbro di agricoltura: "Attenzione alla qualità, innovazione e sostenibilità sono elementi che vogliamo sviluppare anche in Burkina Faso. La collaborazione con la Regione Umbria e con le sue istituzioni accademiche e scientifiche potrà favorire la crescita del nostro settore agricolo e creare nuove opportunità di scambio e formazione".

L'ambasciatrice Ganou-Badolo ha ribadito la volontà di ampliare i gemellaggi e i partenariati: "Questa visita ci ha permesso di

conoscere meglio le potenzialità della regione Umbria e di immaginare una cooperazione più strutturata. Il nostro obiettivo è creare una rete di relazioni solide che unisca ricerca, formazione e sperimentazione sul campo. Sarebbe importante avviare borse di studio per giovani tecnici burkinabé in Umbria e, al tempo stesso, costruire nel nostro Paese una struttura di formazione in agricoltura e veterinaria, capace di durare nel tempo”.

Nel corso della visita, è stato ricordato anche il ruolo della società partecipata regionale Parco 3A, impegnata sul fronte della qualità agroalimentare, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione, con cui sono previsti ulteriori incontri di approfondimento. In particolare, Parco 3A e le istituzioni burkinabé stanno lavorando al lancio di un programma dedicato alla tutela e valorizzazione delle api, con l'obiettivo di rafforzare la filiera apistica in Burkina Faso.

CULTURA

Cultura, la Regione Umbria investe sulle residenze artistiche: 262 mila euro per sostenere la creatività e lo sviluppo del territorio nel triennio 2025-2027, pubblicato avviso

(Aun) -Perugia, 6 ottobre 2025 - La Regione Umbria prosegue il suo impegno a favore della creatività e dello spettacolo dal vivo, pilastro fondamentale per la crescita e l'innovazione del territorio.

Con la pubblicazione in data primo ottobre 2025 dell'Avviso pubblico sulle Residenze Artistiche per il triennio 2025-2027, la Regione conferma un investimento significativo, mantenendo inalterato lo stanziamento per il 2025, nonostante la riduzione dei fondi ministeriali.

Con un totale di circa 262 mila euro per il primo anno (142 mila euro dal Ministero della Cultura e 120 mila euro da fondi regionali), l'avviso ha l'obiettivo di sostenere e rafforzare il settore delle arti performative, offrendo a professionisti e compagnie l'opportunità di sviluppare i propri progetti creativi.

"Le residenze artistiche sono un crocevia vitale per la crescita professionale e per la produzione culturale" - ha dichiarato il vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Tommaso Bori - Abbiamo deciso di confermare il nostro impegno per lo sviluppo di progetti creativi, nonostante il Ministero abbia ridotto il proprio contributo. Vogliamo continuare a investire nella creatività e nella cultura, convinti che sia la scelta più lungimirante che una regione possa fare per il proprio futuro".

Una residenza artistica è uno spazio in cui artisti o gruppi possono soggiornare dandosi un tempo per lavorare su un progetto.

"L'obiettivo - sottolinea Bori - va oltre la semplice disponibilità di un ambiente di lavoro. Si tratta di un vero e proprio supporto allo sviluppo e all'innovazione, che mira a creare un legame fertile tra l'artista, il suo processo creativo e la comunità locale. Ecco perché è importante sostenerne il percorso".

L'Avviso è rivolto agli operatori professionali dello spettacolo dal vivo, offrendo la possibilità a singoli soggetti o compagini di

presentare domanda di finanziamento per la realizzazione di due diverse tipologie di progetti di residenze artistiche:

I Centri di Residenza, ovvero spazi dedicati a raggruppamenti di più soggetti e con almeno tre anni di esperienza professionale nel settore (imprese, associazioni, circuiti) costituiti in R.T.O. (Raggruppamento temporaneo di Organismi), in A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa), in A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) o in Consorzio.

Le Residenze per Artisti nei Territori: progetto rivolto a singoli soggetti, quali enti privati senza scopo di lucro (APS, Fondazioni, Imprese sociali) con almeno tre anni di attività continuativa nel settore.

I progetti dovranno essere realizzati tra il primo (1) gennaio e il 31 dicembre di ciascun anno del triennio.

In via eccezionale, per il 2025, le attività potranno concludersi entro il 31 marzo 2026.

Con la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria decorrono i 30 giorni per la presentazione della domanda per l'annualità 2025, i cui termini sono quindi fissati dal 2 al 31 ottobre. Per le successive annualità 2026 e 2027, il termine per la presentazione delle istanze sarà il 15 aprile di ogni anno. Tutte le informazioni relative all'Avviso, gli aggiornamenti e ulteriori approfondimenti sulle Residenze Artistiche sono reperibili sul sito ufficiale della Regione Umbria alla pagina dedicata:

<https://www.regione.umbria.it/cultura/residenze-artistiche>

L'Umbria continua a splendere a Osaka: Bori, "il Gonfalone del Perugino in mostra fino a gennaio prova il successo della nostra strategia culturale e di promozione"

(Aun) - Perugia 10 ottobre 2025 - Esprime grande soddisfazione il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori, appresa la notizia che il Gonfalone della Giustizia del Perugino continuerà ad essere esposto a Osaka anche dopo la chiusura ufficiale di Expo 2025.

Soltanto poche opere selezionate della visitor experience del Padiglione Italia saranno infatti esposte all'Osaka City Museum of Fine Arts, dal 25 di ottobre 2025 al 12 gennaio 2026.

"Il fatto che l'Umbria sia protagonista di questo grande successo in Giappone - ha commentato Bori - ci inorgoglisce. Abbiamo portato il meglio dell'Umbria nel mondo, non solo attraverso un capolavoro del nostro patrimonio artistico come il Gonfalone del Perugino, ma anche incarnando i valori di bellezza, cultura e ricchezza del nostro territorio. L'arte, la storia e la spiritualità che la nostra regione rappresenta hanno saputo dialogare con un pubblico internazionale vastissimo".

"Le file interminabili e le migliaia di visitatori era già un primo successo, ora la missione si completa - prosegue il vicepresidente - Dopo aver seminato all'estero, siamo pronti a raccogliere i frutti portando il mondo in Umbria per scoprire la nostra cultura, il bello e le nostre ricchezze. Il successo del Gonfalone a Osaka è un potente invito a visitare la terra del Perugino e ad immergersi in un'esperienza unica e autentica".

"Ringrazio il commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, ambasciatore Mario Vattani, per la visione e l'opportunità di promozione che ha offerto alla nostra Regione - ha concluso Bori - Continueremo a lavorare affinché l'onda lunga di questo risultato si traduca in nuove e concrete opportunità per l'Umbria".

Giornate FAI: vicepresidente Bori a Perugia in visita alla Cappella Dottori inserita nell'Art Bonus

(Aun) - Perugia, 11 ottobre 2025 - In occasione delle Giornate FAI d'Autunno di oggi e domani, 12 ottobre, il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori, ha visitato la Cappella del Dottori a Monteluca. L'opera, situata nell'ex Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e nota come Cappella degli Infermi, è stata inserita, in via sperimentale, nella lista nazionale dei beni soggetti ad Art Bonus la cui attenzione iniziale si concentrerà proprio sul restauro del ciclo pittorico all'interno della Cappella.

"Una comunità è tale se ha in sé i valori fondanti della civiltà e della memoria, elementi costitutivi di una identità collettiva che deve essere un patrimonio condiviso a disposizione di chi vuole lavorare per il futuro di tutti - ha dichiarato Bori - Uno di questi valori fondanti è la cultura, intesa come strumento di crescita civile generale, che è la funzione primaria del governo della comunità. La cultura produce segni e stratifica epoche, interpreta il senso del tempo non solo per viverlo consapevolmente, ma anche per testimoniare questo valore universale per le generazioni future".

"Per questo, la Regione Umbria si sta dotando dello strumento dell'Art Bonus, che ha già dato riscontri positivi in altri contesti. L'obiettivo è attivare questo dispositivo amministrativo per offrire ad aziende, fondazioni e singoli cittadini la possibilità di sgravi fiscali per sostenere le istituzioni pubbliche nella conservazione e nel restauro dei beni culturali. Questi beni devono essere visti come la trasmissione di una storia comune che abbiamo il dovere di tramandare come fattore di una memoria condivisa".

"La Regione Umbria - ha concluso Bori - è quindi attiva sul terreno dei beni culturali non tanto per una finalità puramente conservativa, ma in base a una precisa visione che sta alla base del nostro lavoro".

EUROPA

European Week of Regions and Cities, l'Umbria protagonista con la presidente Proietti e l'assessore Meloni

(Aun) - Perugia, 14 ottobre 2025 - Anche quest'anno la Regione Umbria partecipa all'European Week of Regions and Cities, il più grande evento annuale con sede a Bruxelles durante il quale città e regioni mettono in mostra la loro capacità di creare crescita e occupazione, attuare la politica di coesione dell'Unione europea e dimostrare l'importanza del livello locale e regionale per una buona governance europea.

L'appuntamento con la 23esima edizione è a Bruxelles e durerà tre

giorni, fino a domani 15 ottobre. In rappresentanza della Regione Umbria, presente all'evento fin dalla prima edizione, interverranno la presidente Stefania Proietti e l'assessore Simona Meloni. La Presidente parteciperà a "We say we stay - unlocking the potential of every territory", dibattito politico/decisionale su mobilità, alloggio, digitalizzazione, servizi sociali, cultura e identità nelle aree interne, marginalizzate o colpite da crisi. Insieme a lei interverranno Jan Bose, amministratore delegato di Alpha-Omega Technology GmbH & Co. KG; Ignacio Hernando Serrano, ministro del Governo regionale di Castilla-La Mancha; Monika Michniewicz, manager della Federazione delle organizzazioni sociali della regione di Warmia e Mazuria (FOSA); Tetyana Simchuk, rappresentante del dipartimento per la Cooperazione internazionale e l'integrazione europea dell'Amministrazione statale dell'oblast di Rivne. Il dibattito sarà al Jacques Delors building, JDE 51, il 15 ottobre dalle 9.30 alle 11.30. L'assessore Meloni, insieme al project manager Ioannis Karoumpalos e a Lorena Ripoll Ferri, rappresentante del Consiglio provinciale di Barcellona, interverrà invece a "Digital safety in education", workshop su uguaglianza di genere, sicurezza digitale, benessere ed educazione, in programma allo Square Brussels. L'European Week of Regions and Cities è organizzata dalla direzione generale per la Politica regionale e urbana della Commissione europea e dal Comitato europeo delle regioni.

PACE

Assessori De Rebotti e De Luca incontrano a Narni la relatrice speciale delle Nazioni Unite, Francesca Albanese

(Aun) - Narni, 5 ottobre 2025 - La giunta regionale, con gli assessori Francesco De Rebotti e Thomas De Luca, ha incontrato nella serata di sabato 4 ottobre a Narni Scalo la relatrice speciale delle Nazioni Unite, Francesca Albanese, a margine dell'evento organizzato dal Comune di Narni nell'ambito della rassegna culturale Rigenerarsi. Francesca Albanese ha donato alle centinaia di persone presenti la straordinaria e drammatica testimonianza, un faro di giustizia e verità in un'epoca colpevolmente, troppo spesso, indifferente a livello globale. "La sua voce - dichiara la giunta regionale - ci sprona alla riflessione collettiva e inclusiva. A lei va tutto il sostegno per il coraggio dimostrato. Come Regione Umbria intendiamo chiedere al governo italiano di intervenire per la revoca delle sanzioni sulla sua persona, a sostegno della preziosa attività di verifica dei crimini che oggi stanno avvenendo in Palestina. La giustizia è l'unico cammino possibile verso la pace".

Accordo Hamas-Israele, assessore Barcaioli: "Tregua fragile, ma speriamo che venga rispettata. Gaza merita una vera pace"

(Aun) - Perugia, 09 ottobre 2025 - L'assessore alla Pace e alla Cooperazione internazionale della Regione Umbria, Fabio Barcaioli, in merito all'accordo di tregua tra Israele e Hamas, firmato per consentire il rilascio degli ostaggi israeliani e dei detenuti palestinesi, ha detto: "Gaza merita una pace vera. Per ora abbiamo soltanto una tregua, e già chiamarla così è un atto di fiducia verso il futuro" ha spiegato Barcaioli, ricordando come le parole

pronunciate poche ore fa dal ministro Smotrich rischiano di svuotare di senso ogni tentativo di dialogo. "Subito dopo il ritorno degli ostaggi, Israele riprenderà a impegnarsi con tutte le sue forze per l'eradicazione di Hamas e il disarmo di Gaza, in modo che non rappresenti più una minaccia" ha detto il ministro delle Finanze israeliano.

Secondo l'assessore, l'intesa raggiunta non affronta le questioni che da decenni alimentano il conflitto. "Tutti i punti più delicati, dalla smilitarizzazione di Hamas al riconoscimento dello Stato palestinese, dal futuro della Striscia e della Cisgiordania alla commissione di inchiesta sui crimini di guerra, sono stati rinviati a data da definirsi" ha osservato. Barcaioli ha evidenziato come, sul piano politico, la linea del governo israeliano resti immutata. "I partiti dell'estrema destra continuano a esercitare un potere determinante. Le parole del ministro Smotrich riflettono un equilibrio interno costruito sulla paura e sulla vendetta. Il rischio è un ritorno alla violenza, ancora più devastante, non appena saranno rilasciati gli ostaggi" ha proseguito.

Nonostante tutto, l'assessore vede in questa tregua un segno di resistenza alla barbarie. "Oggi è un giorno importante perché la popolazione di Gaza finalmente ha qualcosa per cui festeggiare, per cui sperare. Questa sospensione delle armi è una boccata d'aria in mezzo al fumo delle macerie" ha aggiunto, richiamando la responsabilità della comunità internazionale.

"Non possiamo considerare chiusa questa pagina, non possiamo ancora gioire - ha concluso Barcaioli - Serve un impegno politico costante e coraggioso, capace di costruire un futuro di convivenza e di diritti. È tempo di smettere di contare le vittime e di iniziare a contare le vite che si possono ancora salvare. Per questo domenica 12 ottobre marceremo da Perugia ad Assisi, per chiedere una pace vera e duratura".

Pace in Medio Oriente, la Regione Umbria su accordo firmato tra Israele e Hamas la presidente Proietti: "Ora guardiamo al futuro con speranza"

(Aun) - Perugia, 9 ottobre 2025 - La presidente della Regione Stefania Proietti, a nome personale e della Giunta regionale, saluta con speranza l'accordo firmato tra Israele e Hamas che si auspica segni la fine della guerra in Medioriente.

"E' un passo che il mondo attendeva da tempo, un segnale di speranza che auspichiamo si traduca in una pace duratura che faccia cessare per sempre le armi e gli atti di violenza atroce che fino a oggi si sono consumati nella Palestina in seguito all'attacco terroristico del 7 ottobre di due anni fa", ha dichiarato la presidente Proietti.

"Certa di interpretare il comune sentire della comunità regionale, dell'Umbria, terra vocata alla pace e al dialogo, alla vigilia della marcia Perugia-Assisi - ha affermato la presidente - non possiamo che gioire per questo primo risultato raggiunto che permetterà di guardare al futuro con altri occhi. Finalmente è stata ascoltata la voce di chi, come le piazze di tutta Italia, da tempo a parole e con gesti sta chiedendo la fine delle ostilità, la fine

della violenza contro gli innocenti, la fine di un genocidio in favore finalmente della pace 'disarmata e disarmante'".

"La pace di oggi non è un punto d'arrivo - ha aggiunto la presidente - ma l'inizio di un percorso di riconciliazione che richiede coraggio e responsabilità da parte di tutti. Di fronte a una tragedia che ha causato decine di migliaia di vittime e distrutto un intero territorio, è tempo di restituire centralità alla dignità umana, al diritto internazionale e al dialogo fra i popoli. Nessuna vittoria militare potrà mai compensare il dolore di un bambino, di una madre o di una popolazione a cui è stata negato il diritto di esistere". La presidente ha sottolineato come l'Umbria, terra di San Francesco e San Benedetto, "continuerà a farsi portavoce di un messaggio di pace autentico, fondato sulla giustizia e sul rispetto reciproco in cui il riconoscimento della Palestina sarà essenziale. La nostra regione è pronta a contribuire con le proprie reti di solidarietà, con le scuole, le università e le associazioni umanitarie, affinché il silenzio delle armi apra la strada alla ricostruzione morale e materiale di Gaza e del popolo palestinese tutto anche in Cisgiordania".

"L'auspicio - ha aggiunto la presidente - è che le parti rispettino i termini dell'accordo con il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani, il cessate il fuoco a Gaza e finalmente lo stop alla grave crisi umanitaria, e che tutto questo sia propedeutico alla soluzione di due Stati per due popoli".

**Assemblea Onu dei Popoli, vicepresidente della Regione Umbria
Tommaso Bori: "no alla cultura dell'odio, dobbiamo ricostruire la cultura della fraternità"**

(Aun) - Perugia, 9 ottobre 2025 - Care amiche e cari amici costruttori di pace, benvenuti in Umbria, benvenuti a Perugia, città simbolo di fratellanza e di impegno": così oggi a Perugia il vicepresidente della Regione Umbria, Tommaso Bori, nel suo saluto di apertura dell'Assemblea dell'Onu dei Popoli che si tiene a Perugia fino al 12 ottobre.

"Siamo qui - ha detto Bori - non come rappresentanti di stati, ma come popoli, per dare voce a quell'umanità ferita, sofferente e smarrita che, troppo spesso, non si vuole più ascoltare.

Dobbiamo iniziare partendo da una verità molto scomoda e dura: viviamo una delle fasi più drammatiche del secolo.

La crisi che viviamo infatti, non è solo militare o economica: è una crisi che tocca il fondo della nostra etica e la capacità di reagire come civiltà".

"Questa crisi - prosegue - è alimentata da una 'nuova guerra nascosta' che minaccia di cancellare le conquiste di intere generazioni. Perché non deve sfuggire a nessuno di noi che la mattanza che continua in Ucraina, il genocidio a Gaza, i drammi dimenticati in Sudan e nel resto del mondo, non sono incidenti di percorso o fenomeni puntiformi. Sono il sintomo di un fallimento strutturale, di una logica del riarmo e del potere che antepone la volontà di potenza e la ricerca del profitto alla vita".

"Ma la vera drammaticità" - per Bori, il rischio più grande che ci deve interrogare profondamente - "risiede in una mutazione

dell'animo umano, in una regressione che sta avvelenando in particolare le nuove generazioni in alcuni contesti di guerra. E non solo".

"Vi porto un esempio lampante, quello della cultura dell'odio nei territori teatro dei conflitti. La giornalista Cecilia Sala, nel suo recentissimo libro 'I figli dell'odio', ci costringe a guardare negli occhi questa realtà. L'odio non è più solo un sentimento degli adulti, è diventato un'eredità per chi non ha conosciuto la guerra direttamente.

Sala ci racconta scene agghiaccianti dove la logica della causa ha superato la pietà umana. Ci dice che in contesti di tensione, 'i giovani sono decisamente più a destra non solo dei fondatori laburisti, ma dei loro padri, che credevano nei due popoli e due stati'.

Questo ci dice una cosa terribile: in certi luoghi, i figli sono più inaspriti dei loro genitori alla loro stessa età". "L'exasperazione della violenza sta producendo generazioni che nascono e crescono nell'odio, negando l'umanità del vicino e persino la verità dei fatti, come la negazione delle atrocità commesse.

Questo è il dramma che l'Assemblea dell'ONU dei Popoli deve affrontare. Se la guerra distrugge il futuro alimentando l'odio nei giovani, la nostra missione è ricostruire la fraternità e fermare questa eredità tossica. La pace non è solo assenza di guerra, è la scelta di disarmare le menti".

"Di fronte a questo dramma abbiamo - e rubo il titolo di un libro del giornalista Massimo Giannini 'Il dovere della speranza'. Dobbiamo trovare le ragioni per riflettere e agire su alcuni imperativi alternativi alla logica dell'odio e della devastazione: Difesa della dignità umana, economia di pace, riforma del pensiero". La speranza ci deve far stringere attorno ad Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la Pace e icona della democrazia in Myanmar. Le parole del figlio, Kim Aris, ci ricordano la drammatica realtà: a 80 anni, con gravi problemi di salute, è ancora detenuta in isolamento dai generali.

Ogni appello e ogni sforzo della comunità internazionale non sono vani. La sua lotta per la democrazia e la sua dignità meritano l'attenzione e la solidarietà costante di tutti. Siamo al fianco di Kim Aris e di tutti coloro che invocano la liberazione immediata di "May May" e il rispetto dei suoi diritti umani. La speranza del Myanmar non può spegnersi in una cella".

Concludendo il vicepresidente ha sottolineato che "la cosa meravigliosa è che non siamo soli in questa missione, in tutto il mondo siamo tanti. Le piazze nei cinque continenti in questi giorni erano piene di persone che si sono mobilitate in modo pacifico per dire 'basta' alla guerra. Queste manifestazioni, questi padri, queste madri, giovani, anziani e bambini che alzano la voce, sono la dimostrazione che la coscienza civile è viva, che ci siamo e che vogliamo vivere liberi da cittadini e non da sudditi e soprattutto, vogliamo far vivere la speranza.

Queste piazze gremite sono la nostra forza. E oggi siamo qui per essere il 'grande cantiere della pace', la coscienza del mondo.

Buon lavoro a tutti e tutte con l'impegno di non lasciare ai nostri figli un'eredità di odio, ma un futuro di speranza e giustizia"

Marcia per la Pace Perugia - Assisi, tutto pronto per l'edizione 2025, l'impegno della Protezione civile

(Aun) - Perugia, 11 ottobre 2025 - Domani, domenica 12 ottobre, migliaia di persone provenienti da tutta Italia e dall'estero percorreranno i 24 chilometri che separano Perugia da Assisi per partecipare alla nuova edizione della Marcia per la Pace e la Fraternità, storica manifestazione nata nel 1961 su iniziativa di Aldo Capitini.

La Regione Umbria, insieme ai Comuni di Perugia, Bastia Umbra e Assisi, coordina le attività logistiche e di sicurezza, assicurando la piena efficienza dei servizi sanitari e di mobilità. Un lavoro sinergico che ha coinvolto Protezione civile, Prefetture, forze dell'ordine, Croce Rossa, Umbra Acque e Ferrovie dello Stato per garantire un evento ordinato e sicuro.

Dal punto di vista operativo, la Protezione civile regionale ha predisposto un piano dettagliato con 18 postazioni di servizi igienici, di cui 12 attrezzate per persone con disabilità, e 3 punti acqua forniti da autobotti di Umbra Acque. Postazioni principali a Perugia (Giardini del Frontone, Ponte San Giovanni), Bastia Umbra (Ospedalichio, Bastiola, Via Roma) e Assisi (Santa Maria degli Angeli, Rocca Maggiore, Basilica Inferiore).

Sul fronte della viabilità, per agevolare l'arrivo dei partecipanti sono stati individuati numerosi parcheggi e collegamenti con il Minimetrò di Perugia, operativo dalle ore 7.30, oltre a percorsi dedicati per chi raggiunge i punti di partenza e arrivo in treno. I convogli ferroviari in partenza da Assisi verso Perugia, Foligno, Roma e Firenze saranno potenziati fino a otto carrozze. A fine manifestazione, le navette dedicate collegheranno Santa Maria degli Angeli con i parcheggi lunga sosta del Lyrick, mentre volontari e operatori della Protezione civile indirizzeranno i partecipanti verso i punti di raccolta e le stazioni ferroviarie.

"Le Regioni, le Province, le città siano cantieri di pace": la presidente Proietti all'incontro del Coordinamento nazionale enti locali per la pace. Presentato alla Provincia di Perugia il programma triennale 2024-2026 "Come artigiani di pace"

(Aun) - Perugia, 11 ottobre 2025 - "La pace è un impegno quotidiano che deve tradursi in gesti concreti, nelle istituzioni, nelle città, nelle comunità. L'Umbria è terra di pace per vocazione, e oggi più che mai dobbiamo fare nostra la responsabilità di costruirla ogni giorno, con coraggio e con visione". Con queste parole la presidente della regione Umbria, Stefania Proietti, è intervenuta questa mattina nella Sala consiliare della Provincia di Perugia, in occasione dell'incontro promosso dal Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, dedicato alla presentazione del programma di attività 2024-2026 "Come artigiani di pace". All'appuntamento hanno partecipato amministratori locali, rappresentanti del mondo associativo, delle scuole e delle istituzioni umbre per condividere un percorso comune che rilanci il

ruolo delle città come motori di dialogo, cooperazione e legalità internazionale. Il Coordinamento, fondato a Perugia nel 1986, ha illustrato le nuove linee programmatiche ispirate alla figura di Giorgio La Pira e al suo modello di "città per la pace", con l'obiettivo di rafforzare la rete nazionale degli enti impegnati nella promozione dei diritti umani, della solidarietà e della diplomazia dal basso.

Nel corso dell'incontro è stato presentato anche il percorso "Sui passi di Francesco", che accompagnerà le celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi (2026), riconosciuto dallo Stato italiano come anniversario di interesse nazionale. Il progetto, destinato in particolare alle giovani generazioni, mira a diffondere la conoscenza del messaggio francescano di fraternità, giustizia e dialogo come fondamento della pace universale.

"La Regione Umbria non poteva non essere qui - ha affermato la presidente Proietti - perché questa è la nostra storia, la nostra identità e il nostro futuro. Ho voluto fortemente che la giunta regionale avesse una delega alla pace, perché sono convinta che la pace debba permeare ogni ambito dell'azione politica e istituzionale. È stata una scelta che ha suscitato stupore, ma oggi, guardando a ciò che accade nel mondo, appare quanto mai necessaria". La presidente ha poi voluto condividere con i presenti un momento di profonda umanità: "In questi mesi la nostra Regione ha accolto famiglie in fuga dalla guerra, tra cui due provenienti da Gaza. Ricordo l'arrivo di una giovane mamma incinta che non aveva mai potuto fare una visita medica, accolta insieme al marito e ai loro quattro figli. Pochi giorni dopo il loro arrivo qui è nata una bambina, Silvia, che oggi vive e cresce qui in Umbria, simbolo di speranza e di vita che rinasce dalle macerie del dolore. Un'altra famiglia è arrivata con un bambino gravemente ferito che ora riceve le cure migliori e sorride ai medici e agli infermieri che lo seguono con affetto. Sono storie che ci ricordano che la pace va custodita come si cura un neonato fragile: con attenzione, con tenacia, con amore." La presidente Proietti ha annunciato che alla Marcia PerugiAssisi per la pace e la fraternità, in programma domani, sarà presente anche la Regione Umbria con volontari della protezione civile, e una folta rappresentanza di 180 persone tra dipendenti e operatori del sistema regionale di emergenza-urgenza. "I nostri sanitari sfileranno con le magliette 'Umbria in salute per la pace', per testimoniare che la cura e la vita sono la risposta alla violenza".

Nel suo intervento, la presidente ha ricordato anche il legame storico tra la Regione Umbria e la città di Betlemme, nato negli anni Duemila con un memorandum di collaborazione ritrovato e valorizzato oggi come segno di continuità istituzionale. "Da sindaca di Assisi ho visitato più volte Betlemme - ha detto - e ricordo ancora la targa che celebra il gemellaggio con la Regione Umbria, Firenze e Assisi. Quel legame va riattivato, rafforzato, trasformato in un patto concreto di cooperazione e speranza, il compito degli enti locali per la pace è costruire relazioni".

Nel concludere il suo intervento, la presidente ha lanciato un appello: "Dobbiamo essere sentinelle della speranza. Anche nei gesti più semplici sostenendo progetti di cooperazione, educando alla solidarietà. Perché la pace non è un lusso, ma una responsabilità comune, una necessità vitale per il futuro dell'umanità".

L'Umbria, ancora una volta, si pone come terra guida di un impegno collettivo che unisce istituzioni, cittadini e territori per trasformare ogni città in un cantiere di pace.

Marcia della Pace 2025, la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti: "Insieme possiamo cambiare il mondo. La pace è l'unica strada, marciamo perché non ci siano più guerre"

(Aun) - Perugia, 12 ottobre 2025 - La marcia della pace PerugiaAssisi è partita alle 9.00 di questa mattina, coloratissima e con l'animo dei partecipanti alleggerito dalle ultime notizie relative alla tregua in Palestina, snodandosi con in testa lo striscione "Fraternità" dalla consueta partenza sotto Porta San Girolamo.

L'evento, ispirato al messaggio di nonviolenza del filosofo perugino Aldo Capitini, rappresenta da sempre un forte gesto di resistenza alle crudeltà del mondo e un appello alla costruzione della pace, della giustizia sociale e del rispetto dei diritti umani, ma forse mai come quest'anno è stato aspettato e partecipato, visto che l'attenzione dell'opinione pubblica è da tempo catalizzata dal conflitto in Ucraina, prima, e dalla tragedia della striscia di Gaza poi.

Dal palco allestito subito fuori da Porta San Girolamo ad accogliere le prime fila della folla che si apprestava a percorrere i 24 km del percorso che attraverserà Ponte San Giovanni, Bastia Umbra, Santa Maria degli Angeli, per arrivare alle 15.00 alla Rocca Maggiore di Assisi, dove si terrà un momento collettivo di riflessione e festa, tra i gonfaloni del Comune di Perugia e dei Comuni che da tutta l'Italia hanno aderito alla marcia, sono stati in prima battuta la sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi, il presidente della Provincia, Massimiliano Presciutti, e la presidente della Regione Stefania Proietti.

"Questa nostra marcia - ha detto la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti - deve essere la somma di tutte quelle piazze straordinarie che hanno dato un contributo determinante a un primo passo verso la firma della pace in Palestina. Grazie a voi che venite e partecipate a questa manifestazione, partendo da Perugia, da Assisi e dall'Umbria, insieme possiamo cambiare il mondo. Perché quando i nostri governi vedono le persone che si riversano nelle piazze, i giovani e anche coloro che magari non fanno attività politica per dire che la pace è l'unico metodo per risolvere le controversie internazionali e per difendere l'articolo 11 della nostra Costituzione che recita "l'Italia ripudia la guerra", e sono chiamati a dare una risposta chiara e schierarsi. La speranza che deriva dal popolo della pace che manifesta pacifico nelle piazze ha avuto un ruolo e ha dato un contributo determinante. Con voi noi marciamo e marciamo perché non ci siano più vittime, non ci siano più guerre".

Marcia della Pace Perugia-Assisi, l'assessore Fabio Barcaioli: "La pace è il fondamento dell'umanità"

(Aun) - Perugia, 12 ottobre 2025 - Oggi, domenica 12 ottobre, l'assessore alla Pace della Regione Umbria, Fabio Barcaioli, ha sottolineato quanto sia essenziale partecipare alla Marcia della Pace Perugia-Assisi, in un mondo segnato da conflitti, logiche di profitto e da una profonda indifferenza verso il dolore dei più vulnerabili: "Essere qui significa affrontare la realtà delle guerre che colpiscono civili, bambine e bambini, uomini e donne in ogni continente. Nel mondo sono attivi oggi 56 conflitti e, tra questi, quello palestinese è segnato da un genocidio che richiede forza, determinazione e attenzione da parte di chiunque voglia difendere la vita e i diritti delle persone. Significa non voltarsi dall'altra parte davanti alla fame, alle malattie, alle bombe, alla distruzione di intere comunità. Significa pensare all'Ucraina, al Sud Sudan e a tutti coloro che vivono conflitti meno mainstream ma altrettanto devastanti".

L'assessore ha ricordato l'importanza di esercitare un pensiero critico, spesso smorzato dall'indifferenza della società: "Essere presenti oggi è un impegno morale. Chi tace di fronte alla guerra e di tutte le ingiustizie diventa complice del dolore che si infligge. La pace è un atto quotidiano che richiede attenzione e la capacità di costruire ponti tra popoli e culture diverse. La pace è agire nel rispetto del diritto internazionale e delle risoluzioni dell'Onu. A 80 anni dalla tragedia di Hiroshima e Nagasaki, investire nella spesa al riarmo non può continuare a essere la priorità per gli stati". Barcaioli ha richiamato le radici profonde della pace in Umbria, da Aldo Capitini a San Francesco, sottolineando che la vera civiltà si misura nella capacità di vivere con empatia, altruismo. La Regione Umbria conferma con la partecipazione dell'assessore il suo impegno a promuovere la cultura della pace, l'educazione alla convivenza civile e la diffusione dei valori universali della cooperazione e del rispetto del diritto internazionale, principi che devono guidare le azioni quotidiane di cittadini e istituzioni, in Umbria e oltre i confini nazionali.

Marcia della Pace Perugia-Assisi 2025, una macchina organizzativa imponente, il grande lavoro della Protezione civile regionale. La presidente Proietti: "La forza delle piazze può cambiare il mondo"

(Aun) - Perugia, 13 ottobre 2025 - La Marcia della Pace Perugia-Assisi 2025 ha riportato in Umbria uno straordinario movimento di partecipazione popolare, con migliaia e migliaia di persone in cammino da Perugia ad Assisi per ribadire il valore universale della pace e della fraternità tra i popoli.

Un'edizione intensa e carica di emozione, tra le più partecipate degli ultimi vent'anni, che ha attraversato il cuore verde d'Italia in un clima di speranza dopo mesi segnati dai conflitti e dalle tensioni internazionali.

La città serafica, avvolta da un mare di bandiere multicolori, ha accolto nel pomeriggio l'arrivo dei marciatori in un'atmosfera di profonda commozione, resa ancora più significativa da gesti simbolici dal forte impatto. Nella piazza inferiore di San Francesco,

a pochi metri dalla basilica che custodisce le spoglie del Poverello, le bandiere della Palestina e di Israele sono state legate insieme, così come quelle di Russia e Ucraina, accanto ai vessilli dell'iride, simbolo universale della pace. Un'immagine potente, che ha sintetizzato lo spirito della Marcia: unire ciò che la guerra divide, far convivere colori e identità nella stessa aspirazione alla concordia.

"La nostra marcia vuole rappresentare la somma di tutte quelle piazze straordinarie che hanno dato un contributo determinante a un primo passo verso la firma della pace in Palestina. Insieme possiamo cambiare il mondo", ha dichiarato la presidente della regione Umbria Stefania Proietti, ricordando il principio fondante dell'articolo 11 della Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra. Difendere questo articolo significa difendere la dignità stessa del nostro Paese e il futuro dei nostri figli".

Accanto al grande messaggio di pace, la giornata ha visto all'opera una macchina organizzativa imponente, coordinata dalla Prefettura di Perugia con un ruolo di primo piano della Protezione civile regionale e sostenuta dal sistema sanitario dell'Umbria, dalle forze dell'ordine e dai volontari.

Sono stati impiegati 190 volontari della Protezione civile provenienti da tutta la regione, con 66 mezzi operativi dislocati nei comuni di Perugia, Torgiano, Bastia Umbra e Assisi, affiancati da 99 volontari sanitari, 25 funzionari regionali, 20 medici e operatori del 118; a Santa Maria degli Angeli è stato installato anche il Posto medico avanzato che è il fulcro della catena sanitaria dei soccorsi. A proposito

Il sistema sanitario regionale ha garantito una presenza costante con 13 ambulanze del volontariato, 2 mezzi del 118, 5 veicoli per il trasporto di persone fragili, 4 pulmini di supporto e 5 squadre appiedate dotate di defibrillatore, per un totale di 38 interventi sanitari e 40 assistenze a persone in difficoltà.

Nel corso di tutta la Marcia la protezione civile ha assicurato la copertura radio lungo tutto il tragitto, con ponte mobile e apparati distribuiti ai referenti di regione e comuni, ai volontari e ai funzionari. Allestiti anche gazebo di assistenza ai cittadini a Santa Maria degli Angeli e presso la stazione ferroviaria, con otto pulmini dedicati al trasporto di persone con disabilità o difficoltà motorie. Imponente anche il flusso dei trasporti: oltre duemila passeggeri sui treni diretti verso Foligno, cinquemila verso Perugia, cinquecentoventi autobus dedicati alla Marcia e centotrenta riservati ai turisti, a conferma di una partecipazione che ha superato ogni previsione.

La giornata ha visto inoltre un'ampia adesione del personale sanitario alla marcia "Umbria in Salute per la Pace", con circa 400 partecipanti tra operatori, medici e volontari che hanno voluto testimoniare il valore della salute come diritto universale e strumento di pace.

La presidente Proietti, che ha delegato alla protezione civile e ha seguito anche dal Coc l'evolversi della Marcia, ha espresso profonda gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione della Marcia: "Desidero ringraziare la prefettura, la

questura, le forze dell'ordine, i volontari, il personale sanitario e tutta la struttura della protezione civile per l'impegno e la professionalità con cui hanno garantito sicurezza, accoglienza e assistenza lungo il percorso".

La Marcia 2025 si è così conclusa nel segno dell'unità e della responsabilità condivisa, rilanciando dal cuore dell'Umbria un messaggio limpido e coraggioso: la pace non è utopia, ma un dovere di tutti.

POLITICHE DI GENERE

Al via il progetto regionale sulla certificazione di genere con la Camera di Commercio. L'assessora Meloni: "un'opportunità per crescere in competitività e innovazione sociale"

(Aun) - Perugia, 02 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, su proposta dell'assessora alle politiche di parità di genere e antidiscriminazione Simona Meloni, lo schema di accordo con la Camera di Commercio dell'Umbria per l'attuazione del progetto "Percorso formativo certificazione di genere", finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della famiglia, della natalità e delle pari opportunità. Alla Regione Umbria sono state assegnate risorse per 45.967 euro, destinate a promuovere attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere.

Il progetto prevede percorsi modulari rivolti almeno a 40 imprese umbre per accrescere la consapevolezza e la preparazione del personale sui temi della parità, accompagnando le aziende nell'attuazione di processi di miglioramento continuo e fornendo strumenti concreti per la misurazione del livello di maturità organizzativa.

"Questo intervento - ha dichiarato l'assessora Meloni - rappresenta un passo significativo per rendere le nostre imprese più consapevoli e competitive. La certificazione della parità di genere è un'opportunità per valorizzare le persone, migliorare i processi aziendali e rafforzare la reputazione delle nostre realtà produttive".

La programmazione prevede attività in presenza e a distanza, momenti laboratoriali e l'utilizzo di piattaforme digitali, con il supporto di docenti ed esperti. La Camera di Commercio dell'Umbria sarà partner operativo nella gestione e monitoraggio delle attività, insieme all'Ufficio della Consigliera di parità regionale.

"Con il progetto diamo seguito - ha aggiunto l'assessora - a un impegno concreto della Regione Umbria: sostenere le imprese che vogliono investire in innovazione sociale e responsabilità, offrendo strumenti formativi adeguati e accompagnandole in un percorso che unisce equità, sostenibilità e crescita".

Il finanziamento consentirà la copertura delle spese per docenza e consulenza, attività dirette presso le aziende, materiali didattici, comunicazione, missioni e ospitalità.

"Sostegno Donna", dalla Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura un progetto per rafforzare autonomia e dignità femminile.

Presidente Proietti: "Un aiuto concreto per trasformare fragilità in opportunità di rinascita"

(Aun) - Perugia, 6 ottobre 2025 - Un aiuto concreto per affrontare le difficoltà economiche quotidiane, prevenire il rischio dell'usura e costruire percorsi di autonomia. Con queste finalità è stato presentato oggi a Palazzo Donini "Sostegno Donna", il nuovo progetto sociale della Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Ets, sostenuto dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio dell'Umbria.

All'evento hanno partecipato Stefania Proietti, presidente della Regione Umbria; Fausto Cardella, presidente della Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura e Monica Sassi, presidente della Consulta delle Fondazioni e Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno.

Il progetto, finanziato con un contributo complessivo di 120.000 euro si rivolge a donne residenti in Umbria con Isee fino a 20.000 euro, che si trovino in comprovate situazioni di difficoltà economica. Potranno accedervi donne dai 18 anni in su, italiane o straniere con regolare permesso di soggiorno e residenza in Umbria da almeno cinque anni.

Il presidente della Fondazione, Fausto Cardella, ha ricordato che negli anni oltre 400 famiglie sono state sostenute dai progetti sociali, sottolineando la centralità del sostegno della regione Umbria e della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio. "Noi siamo uno strumento della Regione - ha affermato - e questo progetto dedicato alle donne nasce dalla convinzione condivisa che la loro autonomia e la loro dignità meritino di essere difese con forza. Il nostro principio è 'assistenza, non assistenzialismo': i contributi vanno restituiti senza interessi, in rate sostenibili, perché l'impegno a rimborsare è parte del percorso di responsabilità. La dignità passa anche attraverso la cultura e l'indipendenza, ricordo il caso di una giovane donna che, grazie al nostro sostegno, ha potuto iscriversi all'università e continuare i suoi studi. I 50.000 euro che oggi destiniamo a 'Sostegno Donna' provengono dai rimborsi spontanei e puntuali dei beneficiari dei precedenti progetti: un circolo virtuoso che restituisce alla comunità ciò che è stato ricevuto con sacrificio".

La presidente della Regione, Stefania Proietti, ha ribadito il valore strategico dell'iniziativa: "Quello che oggi presentiamo è un'azione che parla di dignità, parità e diritti. La Fondazione ha avuto la forza di costruire questo percorso con la certezza che la regione c'è e ci sarà sempre, perché il contrasto all'usura e al sovraindebitamento è parte integrante della nostra lotta contro ogni forma di illegalità. Il diritto delle donne a partecipare pienamente alla vita sociale ed economica rappresenta una leva di crescita anche per l'intera società. Sostenere le donne non significa solo promuovere uguaglianza, ma investire sul futuro dei figli e della nostra comunità. Per questo stiamo lavorando per trasformare i bonus in servizi concreti, utilizzando i fondi europei per la conciliazione vita-lavoro, con l'obiettivo di rendere diritti esigibili lo studio, la genitorialità, la cura. L'Umbria deve diventare un esempio di

regione capace di mettere al centro la persona e rafforzare i legami di solidarietà”.

La presidente della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio dell'Umbria, Monica Sassi, ha sottolineato la portata etica e culturale del progetto: “Ringrazio il presidente Cardella e la Fondazione per aver promosso questa iniziativa, che ci vede uniti con la regione per un obiettivo comune: la dignità delle persone e la giustizia sociale. Ci sono battaglie che non appartengono solo alle agende istituzionali ma al cuore, e questa è una di quelle. Sostenere le donne in difficoltà significa accompagnarle in un percorso di rinascita, che non è solo economico ma anche educativo, culturale e sociale. La Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura è un modello virtuoso, perché unisce al sostegno economico la prevenzione, l'educazione finanziaria e la capacità di creare un circuito di restituzione che fa della comunità un soggetto solidale che si prende cura di se stesso. Le fondazioni bancarie umbre, da sempre vicine a queste iniziative, continueranno a esserlo perché condividono valori fondanti come la promozione della legalità e della solidarietà. Quando le istituzioni e le realtà sociali lavorano insieme, tutto diventa più efficace, più forte e più incisivo”.

La Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura, ormai da quasi trent'anni, opera sul territorio regionale nella lotta e nella prevenzione all'usura e all'estorsione, fenomeni che minano la tenuta economica e sociale e che si radicano in rapporti economico-finanziari distorti e malsani. Dal 2022 ha avviato una linea di progetti di sostegno sociale, pensati per aiutare famiglie e cittadini nelle piccole spese quotidiane o straordinarie che possono mettere in crisi i bilanci domestici. Dopo “Caro-bollette” (2022), “Caro-vita” (2023) e “Piano casa” (2024), con “Sostegno Donna” l'attenzione è rivolta alle donne umbre, considerate oggi tra i soggetti più fragili e al tempo stesso più fondamentali per l'equilibrio familiare e sociale.

Il progetto riprende i format già sperimentati, con criteri chiari e procedure rapide, e nasce grazie a uno stanziamento deliberato dal Consiglio direttivo della Fondazione, pari a 50.000 euro provenienti dai rimborsi dei precedenti progetti, a cui si aggiunge il contributo della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio dell'Umbria di 70.000 euro, per un totale di 120.000 euro. Il sostegno consiste nell'erogazione di un contributo per far fronte a spese urgenti e necessarie, come bollette di luce, gas e acqua, canoni di locazione scaduti, rate di mutuo o condominio, spese scolastiche e universitarie, cure mediche, trasporti e beni alimentari. Il contributo, che non è a fondo perduto, dovrà essere restituito in massimo 36 rate senza interessi, a partire da sei mesi dall'erogazione.

Con questa nuova iniziativa, la Fondazione conferma il proprio ruolo di riferimento istituzionale e sociale, rafforzando strategie di prevenzione e sostegno che promuovono autonomia, legalità e dignità, contribuendo al rafforzamento del tessuto economico e civile della regione Umbria.

Il progetto partirà nei prossimi giorni e tutte le informazioni utili saranno reperibili sul sito della Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura.

Perugia capitale del dialogo sulla parità di genere: presentato a Palazzo Donini il primo Festival internazionale. Vicepresidente Bori: "un approccio trasversale per creare anticorpi all'odio"

(Aun) - Perugia, 07 ottobre 2025 - La città di Perugia ospita la prima edizione del Festival internazionale per la parità di genere, unico in Italia, che porterà nel cuore dell'acropoli, dal 16 al 18 ottobre, un fitto calendario di eventi. Tre giorni, oltre 30 appuntamenti, 3 spettacoli, una mostra, più di 100 speaker nazionali e internazionali e una programmazione che intreccia talk, workshop, presentazioni di libri, proiezioni e spettacoli teatrali.

La manifestazione è stata presentata oggi nel salone d'onore di Palazzo Donini nel corso di una conferenza stampa alla presenza del vicepresidente della Regione Tommaso Bori e istituzioni regionali e comunali. Ideata e coordinata da Giuseppina Bonerba, docente di Semiotica all'Università degli Studi di Perugia insieme a Rita Zampolini e Pia Fanciulli, l'iniziativa è sostenuta dalla regione Umbria con una vasta rete di partner istituzionali, dal Comune di Perugia alla Camera di commercio dell'Umbria, dalla Fondazione Perugia all'OSCE.

Il vicepresidente Bori in apertura della conferenza stampa ha dichiarato "Sono felice che l'idea di portare a Perugia - città che già ospita con intelligenza e qualità tanti festival di rilievo internazionale - un vero e proprio festival internazionale dedicato alla parità di genere, sia stata un'intuizione felice che la regione ha sostenuto con grande convinzione. Partecipo con entusiasmo a questa prima edizione, con la volontà che possa rappresentare l'avvio di un percorso duraturo, capace di consolidarsi e crescere negli anni. Viviamo un tempo purtroppo segnato dall'odio, odio verso ciò che è diverso, verso ciò che non rientra in schemi precostituiti. Non parlo solo delle guerre che sconvolgono il mondo, ma anche di ciò che accade nei nostri territori e che trova una delle sue radici proprio nel linguaggio, nei commenti violenti che leggiamo ogni giorno sui social. Da quella violenza verbale e psicologica nasce spesso la violenza fisica. E se l'odio colpisce migranti, persone con orientamenti sessuali differenti, chi ha un colore della pelle o una fede religiosa diversa, la forma più forte e diffusa di violenza si concentra in modo intersezionale sulle donne. Il genere femminile, ancora oggi, è il principale bersaglio di discriminazioni e aggressioni, come i dati purtroppo confermano.

Per questo considero vincente l'approccio scelto da questo festival: un approccio intersezionale e multidisciplinare, che affronta i temi della parità in ogni ambito - dall'impresa all'università, dalla ricerca alla vita quotidiana. Solo così possiamo creare gli anticorpi necessari contro l'odio che rischia di caratterizzare la nostra quotidianità, online e offline, e che purtroppo vediamo riflesso anche negli scenari internazionali.

Questo festival rappresenta un passo importante in quella direzione e per questo la regione ha scelto di sostenerlo con convinzione".

Il Festival si aprirà giovedì 16 ottobre a Palazzo Cesaroni con i saluti istituzionali e l'intervento della Fondazione Giulia Cecchettin in dialogo con il vicepresidente della regione Tommaso Bori. La prima giornata sarà dedicata al rapporto tra imprese e parità, al tema degli stereotipi e al passaggio generazionale nelle aziende, con la partecipazione di Carolina Cucinelli. In chiusura, un importante panel su esperienze positive in agricoltura vedrà la presenza dell'assessora con delega alle Politiche di parità di genere e antidiscriminazione, Simona Meloni. La serata si sposterà al Teatro del Pavone con lo spettacolo "Spaiderman".

Venerdì 17 ottobre i lavori si concentreranno sul contrasto alle discriminazioni, affrontando intelligenza artificiale e salute di genere, diversity management, giovani e divari generazionali, parità nelle forze armate e buone pratiche europee. Nel pomeriggio si parlerà di violenza di genere, etica della cura e accoglienza inclusiva, con gli interventi della sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi e del direttore di Rai Umbria Giovanni Parapini. La giornata si concluderà con lo spettacolo "Per il mio bene", produzione teatrale dell'Università di Perugia.

Sabato 18 ottobre il Festival si chiuderà con una giornata dedicata al linguaggio e all'informazione, alla ricerca e all'intelligenza artificiale applicata alla parità, alla violenza online e allo sport come nuova narrazione. Nel pomeriggio spazio al movimento Se non ora quando, seguito dall'intervista a Rula Jebreal su "Genere e genocidio a Gaza" e dal panel con il sociologo Stefano Ciccone sulla violenza maschile e la guerra. In serata il sipario calerà con la stand-up comedy di Yoko Yamada.

Perugia, con i suoi luoghi simbolo - dalle Sale di Palazzo Cesaroni al Teatro del Pavone, dal Centro Servizi Camerali Galeazzo Alessi alla Loggia dei Lanari - diventerà teatro di una maratona culturale che mette al centro inclusione, equità e pace, trasformando la parità di genere in motore di progresso civile e sociale.

Uguaglianza di genere, Meloni al workshop di Bruxelles: "Lavoriamo per una società inclusiva, equa e sicura"

(Aun) - Perugia, 15 ottobre 2025 - "Parlare dell'essenza del progetto europeo - la costruzione di una società inclusiva, equa e sicura - è fondamentale, perché la Regione è il livello istituzionale dove i grandi principi europei incontrano la vita quotidiana delle persone". Con queste parole l'assessore regionale alle Pari opportunità Simona Meloni ha aperto il suo intervento al workshop "Uguaglianza di genere, sicurezza digitale, benessere ed educazione", tenutosi a Bruxelles presso il centro congressi The Square.

Meloni ha posto l'accento su come i temi della parità di genere, del benessere e della sicurezza - anche digitale - trovino concreta attuazione nei territori, nelle scuole e nelle comunità locali. "Senza libertà e indipendenza economica - ha sottolineato - non ci sarà mai vera parità, né possibilità di emanciparsi da situazioni di fragilità e violenza". L'assessore ha evidenziato come declino demografico e bassa occupazione femminile siano due facce della

stessa medaglia: "Senza certezze lavorative ed economiche, molte donne rinunciano alla maternità, un fenomeno che contrasta con gli obiettivi del Pnrr e del Fse, che mirano a promuovere occupazione e parità".

Simona Meloni ha poi richiamato il valore dell'istruzione come strumento di emancipazione: "Il tasso di occupazione delle laureate è più del doppio rispetto a quello delle meno istruite. L'educazione protegge le donne e ne potenzia la libertà". Sul fronte normativo, l'assessore ha ricordato la legge sulla parità salariale, definendola "un primo segnale importante, ma che va applicato e monitorato".

Un focus particolare è stato dedicato all'empowerment femminile nelle aree rurali, dove "le donne, spesso penalizzate dal Covid, necessitano di nuove tutele, migliori servizi per conciliare vita e lavoro e accesso al credito". L'assessore ha inoltre richiamato l'attenzione sul tema della violenza di genere, sottolineando la necessità di "rafforzare i centri antiviolenza, presidio fondamentale ma ancora sottofinanziato, e lavorare sull'educazione e sulla sicurezza urbana, perché luoghi più curati e illuminati riducono il rischio di violenza". L'assessore ha poi ricordato i dati positivi sulla rappresentanza femminile negli enti locali: "Oggi il 34% degli amministratori è donna, un progresso importante ma ancora diseguale tra Nord e Sud. Dobbiamo continuare a promuovere politiche che incentivino la partecipazione e il protagonismo femminile in tutti i settori". Guardando al futuro, Meloni ha illustrato alcune azioni che la Giunta regionale intende promuovere per rafforzare la parità, il benessere e la sicurezza digitale nell'istruzione: programmi di sensibilizzazione per scuole e famiglie; politiche locali per incentivare la presenza femminile nelle discipline STEM; investimenti per infrastrutture e spazi più sicuri; formazione sulla sicurezza digitale, in collaborazione con il Corecom; iniziative condivise con Comuni e associazioni per il benessere psicologico e la prevenzione della violenza. "Investire nelle pari opportunità non è solo una questione di diritti - ha concluso Meloni - ma un motore di sviluppo economico e di crescita sociale. L'orizzonte è chiaro: costruire un'Umbria e un'Europa più giuste, inclusive e sicure per tutti".

POLITICHE SOCIALI

Conciliazione maternità e lavoro: in arrivo oltre 3 milioni per le neo-mamme. La presidente Proietti: "Sosteniamo economicamente le famiglie in cui arriva un neonato, a breve l'Umbria offrirà servizi e asili nido". Contributo di 1200 euro in base all'Isee

(Aun) - Perugia, 8 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha stanziato 3 milioni e 420mila euro in favore delle madri lavoratrici, o in cerca di occupazione, per agevolare l'accesso ai servizi che favoriscono la conciliazione tra maternità e lavoro.

Le risorse stanziato superano di oltre 1 milione quelle previste nel 2023 e nel 2024 ed è stata ampliata anche la platea delle possibili

richiedenti: potranno fare domanda le donne che sono diventate madri nell'ultimo anno e mezzo, anziché nell'ultimo anno come previsto negli anni precedenti.

"L'inversione della tendenza demografica negativa che investe la nostra Regione, così come il resto del Paese, è un tema che richiede strategie di sistema e servizi adeguati ma anche risposte immediate - ha spiegato la presidente Proietti, che ha anche la delega alle Politiche familiari - La nascita di un bambino è una grande speranza e ha ovviamente un impatto nella vita dei genitori e soprattutto delle mamme. Con questo avviso vogliamo sostenere concretamente le madri nei primi mesi di vita dei loro bambini - ha sottolineato la Presidente - così che l'arrivo di un figlio in famiglia sia sostenuto e supportato".

"Questo intervento rappresenta però solo un primo passo di un percorso più ampio al quale stiamo lavorando - ha concluso la presidente Proietti - A partire dal prossimo anno infatti costruiremo un sistema strutturale di servizi di sostegno alla genitorialità programmando, insieme ai Comuni e alle Zone sociali, misure che facilitino e supportino l'accesso ai servizi per l'infanzia e agli asili nido con l'obiettivo di rendere l'educazione nella fascia di età 0-6 anni come primo livello dell'istruzione per tutti".

Dalla pubblicazione dell'avviso potranno fare domanda le madri naturali, adottive o affidatarie di bambini nati tra il 4 giugno 2024 e il 31 dicembre 2025. La misura si rivolge anche alle madri che hanno adottato o avuto in affidato un minore nello stesso periodo di riferimento. Il contributo, pari a 1.200 euro per ciascun figlio, sarà assegnato in base a una graduatoria stilata in funzione dell'Isee ed è compatibile con altri benefici nazionali, regionali e comunali per il sostegno alla famiglia.

Gioco d'azzardo: presidente Proietti, "l'Umbria in prima linea per contrasto e prevenzione, necessario rafforzare l'integrazione tra sociale e sanitario"

(Aun) - Perugia, 14 ottobre 2025 - Si è svolto il 13 ottobre, alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, il convegno "Oltre l'Azzardo: politiche, dati e territori in movimento", dedicato ai risultati e alle nuove prospettive delle strategie regionali e locali di contrasto al gioco d'azzardo.

L'incontro, organizzato dalla Regione Umbria, in collaborazione con Federsanità ANCI Umbria e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, ha riunito rappresentanti delle istituzioni centrali, esperti nazionali e responsabili delle programmazioni regionali per fare il punto sull'evoluzione di questo fenomeno e sui cambiamenti normativi in corso, ed individuare le strategie più efficaci di prevenzione e cura del gioco d'azzardo patologico. Un elemento distintivo dell'esperienza umbra è stata la concreta integrazione tra ambito sociale e sanitario, riconosciuta come fondamentale per affrontare un fenomeno complesso che produce gravi ricadute psicologiche, sociali ed economiche.

"Il gioco d'azzardo rappresenta una vera e propria emergenza sanitaria e sociale che richiede risposte concrete e integrate" ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti. "In

Italia la somma consumata nel gioco è passata da 96 miliardi di euro nel 2016 a 157 miliardi nel 2024, con un preoccupante incremento del gioco online. Siamo in una fase di profondi cambiamenti", ha proseguito Proietti. "Il nuovo quadro normativo nazionale, con il riordino del settore dei giochi e la trasformazione del fondo dedicato, ci chiama a ripensare le nostre strategie attraverso la programmazione del nuovo Piano sociosanitario regionale. La Regione Umbria ha contribuito attivamente, insieme alle altre amministrazioni regionali, al dialogo con il Ministero della Salute per convergere verso un'azione davvero integrata, dal livello nazionale a quello locale. I dati riportati durante il convegno, che documentano una diminuzione dei giocatori nella nostra Regione, costituiscono un segnale incoraggiante. Continueremo a investire su questa strada, coinvolgendo tutti gli attori della nostra comunità regionale per tutelare la salute dei cittadini umbri, in particolare i più vulnerabili".

L'evento è stato aperto da Joseph Flagiello, Amministratore della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Tra i relatori della mattinata, coordinati da Enrica Ricci, Dirigente Vicario del Servizio programmazione sanitaria della Regione Umbria, sono intervenuti Giovanni Leonardi, Capo del Dipartimento della salute umana del Ministero della Salute, ed Elisabetta Simeoni del Dipartimento contro la droga e le altre dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che hanno illustrato il quadro in evoluzione dei provvedimenti delle istituzioni centrali. Massimo Fabi, Assessore Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, ha sottolineato il valore della sinergia tra le Regioni e, tra le disposizioni introdotte con leggi regionali, l'importanza dell'obbligo di distanziamento degli esercizi dai luoghi sensibili, mentre Sabrina Molinaro del Laboratorio di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR ha presentato i dati nazionali e regionali evidenziando l'incremento delle risorse economiche investite dai cittadini in corrispondenza con i periodici ampliamenti concessi per legge all'offerta di giochi d'azzardo. Hanno inoltre contribuito ai lavori Maurizio Fiasco, Sociologo e Presidente di ALEA, che ha mostrato sulla base di dati che la raccolta economica è dovuta in parte significativa ai giocatori patologici, inoltre Maurizio Avanzi, Responsabile Prevenzione e cura DGA dell'AUSL Piacenza, che riguardo alle più efficaci modalità di trattamento del disturbo da gioco d'azzardo ha evidenziato l'importanza delle misure di autoesclusione dal gioco, e Fabrizio d'Alba, Presidente Federsanità Anci Nazionale e Direttore Generale del Policlinico Umberto I di Roma, che ha sottolineato il ruolo centrale del territorio.

Niccolò Persiani dell'Università di Firenze ha illustrato il passaggio dal fondo nazionale per il Gioco d'Azzardo Patologico al nuovo fondo Dipendenze, che garantisce maggiori risorse e una migliore gestibilità, avendo recepito le proposte delle Regioni. A conclusione della mattinata, una Tavola rotonda a cui hanno partecipato referenti delle Regioni Lombardia, Liguria, Veneto,

Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo e Puglia, che hanno riportato gli elementi salienti dei propri piani regionali.

Nel pomeriggio, introdotti da Salvatore Macrì, Dirigente del Servizio salute umana, animale e dell'ecosistema One Health della Regione Umbria, i lavori si sono concentrati sull'esperienza regionale.

Daniele Benedetti, Direttore di Federsanità Anci Umbria, insieme ad Angela Bravi della Regione Umbria, hanno presentato il Piano regionale dal 2016 ad oggi, mentre Elisa Marceddu del CERSAG dell'USL Umbria2, Andrea Salvini dell'Università di Pisa e Andrea Filippo Ravenda dell'Università di Torino hanno illustrato gli elementi salienti emersi dalla valutazione delle programmazioni precedenti, mettendo in evidenza l'importanza del lavoro in rete. La giornata si è conclusa con un momento di lavoro collettivo dedicato alla nuova programmazione regionale, introdotto da Luciano Bondi, Responsabile del Servizio aziendale Alcologia Disturbo da Gioco d'azzardo dell'USL Umbria1, e coordinato da Giada Fioretti e Elisa Marceddu, del CERSAG USL Umbria 2, e con le conclusioni affidate a Daniela Donetti, Direttore Salute e Welfare della Regione Umbria.

PROTEZIONE CIVILE

Protezione civile: aperte le iscrizioni ai corsi di formazione per aspiranti volontari, rivolti a tutti i cittadini

Il sistema di Protezione Civile dell'Umbria apre le iscrizioni ai corsi ottobre di formazione per aspiranti volontari, rivolti a tutti i cittadini desiderosi di impegnarsi attivamente nella tutela e salvaguardia del territorio regionale.

I corsi, completamente gratuiti, sono organizzati dai gruppi comunali territoriali e si svolgeranno nelle sedi operative di ciascun comune, con il supporto di docenti del Servizio regionale di Protezione Civile e istruttori specializzati.

Le lezioni prevedono una parte teorica e una pratica, con esercitazioni dedicate al montaggio tende, gestione delle comunicazioni radio, primo soccorso e procedure di intervento in caso di calamità naturali, come eventi sismici e fenomeni idrogeologici. Il percorso si conclude con una prova finale presso il Centro regionale di Protezione Civile di Foligno, dove sarà rilasciata la qualifica di volontario operativo.

Gli obiettivi del corso:

- Fornire competenze di base uniformi per intervenire efficacemente nelle emergenze
- Valorizzare il ruolo dei volontari nella gestione del territorio
- Promuovere la cultura della prevenzione e della solidarietà

Nel mese di ottobre sono in programma cinque corsi base di Protezione civile rivolti a tutti i cittadini che aspirano a diventare Volontari di Protezione civile, che prevedono 8 lezioni di 2 ore ciascuna e la prova montaggio tende. La giornata finale del corso prevede una

parte valutativa ed una esercitativa presso il Centro Regionale Protezione Civile.

I corsi previsti sono:

- Rosa dell'Umbria di Todi a partire dal 7 ottobre - per le iscrizioni contattare il 3791907994
- Corpo Italiano di Soccorso (Cisom) - Gruppo di Perugia a partire dal 14 ottobre - per le iscrizioni contattare il 3477834164
- Gruppo Comunale di Orvieto a partire dal 21 ottobre - per le iscrizioni contattare il 0763-306410 o il 3296509972
- Gruppo Comunale di Cerreto di Spoleto a partire dal 28 ottobre - per le iscrizioni contattare il 0743-91231;
- Gruppo Comunale di Città di Castello a partire da novembre - per le iscrizioni contattare il 3287369959

Diventare volontario di Protezione Civile significa investire sulla sicurezza del proprio territorio e acquisire competenze utili anche nella vita quotidiana. Si invitano tutti i cittadini, in particolare i più giovani, a cogliere questa occasione per mettersi al servizio della comunità.

**Assistenza e progetto di vita individuale, presidente Proietti:
"Partecipata con le associazioni la programmazione regionale dei
fondi destinati alle persone con disabilità"**

(Aun) - Perugia, 13 ottobre 2025 - Nel corso dell'incontro del Tavolo di coordinamento in materia di disabilità, che si è tenuto nei giorni scorsi a Palazzo Broletto con le associazioni del settore, è stata condivisa la programmazione delle risorse regionali a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

"Questo tavolo rappresenta un momento importante e significativo - ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - perché abbiamo voluto presentare la programmazione completa dei fondi destinati alle persone con disabilità. In quest'anno abbiamo intercettato più risorse dal Fondo sociale europeo e ne metteremo a disposizione ulteriori grazie al cofinanziamento regionale (possibile per gli effetti della manovra fiscale). Abbiamo individuato dei traguardi: finanziare tutti i progetti di vita indipendente, seguire le disabilità gravissime e non tralasciare quelle gravi in coerenza con il nuovo Piano socio sanitario. Investiremo di più sulle strutture convenzionate sulla base delle esigenze territoriali, tenendo sempre conto della qualità del servizio offerto. Nel frattempo oltre ai tanti fondi in più rispetto al passato e alla volontà di intercettare sempre più risorse in futuro abbiamo esposto ai sindacati la programmazione in tema di disabilità dopo aver ricordato che la nostra giunta ha favorito l'applicazione della legge Biagi per facilitare l'inserimento delle persone con disabilità nel mondo del lavoro. Insomma noi siamo fermamente convinti di ampliare le opportunità per le persone con disabilità e già abbiamo messo in campo azioni finalizzati verso questa direzione".

Di particolare rilievo l'incremento dei fondi europei relativi alla programmazione 2021-2027 sulle azioni dell'assistenza domiciliare e

integrazione scolastica dei minori, che passa da un importo pari a 3,5 milioni di euro, della precedente programmazione 14-20, a 6,5 milioni. Anche l'azione che supporta i progetti di vita indipendente vede un incremento da 7,6 a € 9,4 milioni di euro.

I fondi di bilancio regionale destinati alle disabilità gravi e gravissime che integrano il fondo nazionale per la non autosufficienza sono inoltre stati integrati nella manovra di assestamento di bilancio per 2 milioni di euro nell'annualità 2025 e per ulteriori 3 milioni rispettivamente nelle annualità 2026 e 2027.

Immettere nuove risorse nel sistema risponde ai bisogni delle persone con disabilità, alle loro famiglie e, nel contempo, anche di concretizzare il Progetto di vita individuale personalizzato e partecipato attraverso supporti strutturali e continuativi nel tempo.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Regione Umbria: al via due aste pubbliche per la valorizzazione del patrimonio immobiliare a Bastia Umbra e San Venanzo

(Aun) - Perugia, 7 ottobre 2025 - La Regione Umbria prosegue nel percorso di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare con la pubblicazione di due avvisi di asta pubblica, resi noti sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e Concorsi n. 40 del 16 settembre 2025, in attuazione della deliberazione di giunta regionale n. 418/2025. Il primo riguarda la Casa Cantoniera di Campiglione, situata nel Comune di Bastia Umbra (PG), immobile di proprietà regionale. Il secondo interessa il territorio del Comune di San Venanzo (TR) e rientra nello stesso programma di alienazione di beni immobili non più funzionali all'attività istituzionale, con l'obiettivo di favorirne un nuovo utilizzo a beneficio delle comunità locali. La procedura è affidata a Sviluppumbria SpA, società in house della Regione, che opera sulla base dei poteri conferiti dalla legge regionale n. 1/2009 per la gestione e la valorizzazione del patrimonio.

Gli avvisi, completi della documentazione tecnica, sono consultabili ai seguenti link sul sito della Regione Umbria e di Sviluppumbria e devono pervenire entro il 20 ottobre 2025 alle ore 17:00. Le operazioni di gara si espleteranno, in seduta pubblica, il 22 OTTOBRE 2025 ore 11:00.

Gli estratti sono stati inoltre pubblicati sull'albo pretorio dei rispettivi Comuni.

Con queste iniziative la Regione conferma la volontà di trasformare immobili dismessi in opportunità di investimento e sviluppo, rafforzando il legame tra valorizzazione del patrimonio pubblico e crescita del territorio.

SANITÀ

L'Umbria avvia la campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale: protezione gratuita per neonati e bambini

(Aun) - Perugia, 1 ottobre 2025 - La Regione Umbria avvia oggi la campagna di immunizzazione contro il Virus respiratorio sinciziale (Vrs), offrendo protezione gratuita ai neonati e ai bambini più vulnerabili durante la stagione epidemica 2025/2026.

"Investire nella prevenzione significa investire nel futuro delle nostre famiglie - dichiara la presidente della Regione Stefania Proietti - Si tratta di una campagna in coerenza con la nostra politica sanitaria fortemente voluta da questa amministrazione regionale e realizzata grazie al lavoro della direzione regionale Salute. L'obiettivo è fornire alla popolazione umbra uno strumento di prevenzione efficace, sicuro e gratuito che può fare la differenza nella vita di tanti bambini".

Il Vrs rappresenta una delle principali cause di infezioni delle vie respiratorie inferiori nei bambini e provoca ogni anno migliaia di ricoveri pediatrici per bronchiolite e polmonite. L'infezione può diventare particolarmente pericolosa nei primi mesi di vita, quando il sistema immunitario è ancora in fase di sviluppo. La campagna si basa sulla somministrazione di un anticorpo monoclonale, un trattamento che offre protezione immediata e duratura per l'intera stagione epidemica del Vrs. A differenza dei vaccini tradizionali, questo farmaco fornisce direttamente le difese immunitarie necessarie, garantendo una protezione passiva e immediata.

Il trattamento, su base volontaria e con il consenso dei genitori, sarà disponibile secondo le seguenti modalità:

- nei punti nascita della regione: per tutti i bambini nati dal 1° ottobre 2025, l'anticorpo monoclonale sarà somministrato prima della dimissione dall'ospedale
- nei centri di salute territoriali: per i bambini nati tra il 1° agosto e il 30 settembre 2025; per i bambini entro i 24 mesi affetti da patologie che comportano un rischio elevato di complicazioni respiratorie

La somministrazione si concentrerà sui bambini nati da agosto 2025 e fino marzo 2026, periodo che corrisponde alla maggiore circolazione del virus.

La Regione invita i genitori a rivolgersi al proprio punto nascita o centro di salute territoriale di riferimento per ricevere tutte le informazioni dettagliate sulla campagna di immunizzazione.

Violenza contro gli infermieri al Pronto Soccorso di Terni: la presidente Proietti rimarca la vicinanza alle vittime e ribadisce l'impegno per la tutela del personale sanitario

(Aun) - Perugia, 3 ottobre 2025 - Due infermieri del Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Maria di Terni sono rimasti vittime, nelle ultime ore, di aggressioni che hanno causato traumi gravi: una frattura del malleolo e una lesione alla spalla, con una prognosi di 30 giorni ciascuno.

Il primo episodio ha riguardato un paziente di circa 40 anni che, durante gli accertamenti clinici, ha colpito con un calcio un infermiere, provocandogli un trauma importante alla spalla; nel secondo caso, una donna accompagnata in Pronto Soccorso dagli agenti della Polizia di Stato ha sferrato un calcio a un altro infermiere,

causandogli la frattura di una gamba. Entrambi i casi sono stati denunciati alle autorità competenti e gestiti secondo le procedure previste.

"Desidero esprimere la mia vicinanza ai due infermieri aggrediti - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - e a tutti gli operatori sanitari che ogni giorno lavorano con dedizione e sacrificio al servizio della comunità. La violenza nei confronti del personale sanitario è inaccettabile, perché colpisce donne e uomini che hanno scelto di prendersi cura degli altri, anche nei momenti più difficili. La Regione è al loro fianco e continuerà a rafforzare tutte le azioni necessarie per garantire sicurezza, rispetto e tutela nei luoghi di cura". Per contrastare questo fenomeno, la Regione Umbria ha adottato le Linee di indirizzo regionali per la prevenzione, la segnalazione e la gestione degli episodi di violenza e sta implementando il progetto "Umbria CONTRO ogni genere di violenza", che affronta il problema in maniera sistemica, riconoscendo come tutte le forme di violenza siano interconnesse e prevedendo interventi coordinati su più livelli. Il progetto, che sarà integrato nel nuovo Piano sociosanitario regionale, intende garantire non solo la tutela della salute, ma anche la salvaguardia della dignità di chi opera quotidianamente nei luoghi di cura. In quest'ottica, l'Azienda ospedaliera di Terni ha recentemente firmato un protocollo d'intesa con la Prefettura di Terni per potenziare la gestione degli interventi urgenti nei casi di violenza e rafforzare la rete territoriale di protezione degli operatori sanitari.

Al via lunedì 6 ottobre la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2025-2026. Presidente Proietti, "fondamentale per proteggere anziani, bambini e soggetti fragili"

(Aun) - Perugia, 3 ottobre 2025 - Partirà lunedì 6 ottobre la campagna vaccinale antinfluenzale 2025-2026 della Regione Umbria. Lo ha annunciato la Presidente Stefania Proietti, sottolineando l'importanza strategica della prevenzione per la tutela della salute pubblica. "La vaccinazione antinfluenzale rappresenta uno strumento fondamentale per proteggere la popolazione, in particolare le persone più fragili e vulnerabili", ha dichiarato la Presidente Proietti. "Anche quest'anno invitiamo tutta la cittadinanza a cogliere questa opportunità di prevenzione, che ci ha permesso di raggiungere risultati straordinari a livello nazionale, grazie alla consapevolezza dei cittadini e all'eccellente lavoro svolto dai nostri medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta e da tutti i professionisti della prevenzione. Il loro impegno quotidiano è il vero motore della nostra campagna di prevenzione". La campagna, oltre alla vaccinazione antinfluenzale, include anche i vaccini anti-covid, anti-pneumococcico, contro l'herpes zoster e da quest'anno anche anti-hpv per pazienti oncologici. Ogni cittadino può rivolgersi al proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, che fornirà tutte le informazioni necessarie e somministrerà il vaccino presso: il proprio ambulatorio, agli

ambulatori distrettuali della asl o al domicilio degli assistiti non autosufficienti.

È infine utile ricordare che la vaccinazione antinfluenzale è gratuita e fortemente raccomandata per:

- persone dai 60 anni di età
- bambini tra i 6 mesi e i 6 anni compiuti
- medici e personale sanitario, anche volontario
- tutti i lavoratori essenziali dell'area sanitaria

Virus respiratorio sinciziale: la Regione Umbria tutela i bambini più fragili e programma l'estensione della prevenzione

(Aun) - Perugia, 7 ottobre 2025 - In merito alle richieste ricevute sull'età di inizio del trattamento preventivo contro il virus respiratorio sinciziale nei bambini, la Regione Umbria ha avviato regolarmente dal 1° ottobre le attività nel pieno rispetto delle indicazioni del ministero della Salute.

La decisione è quindi frutto di un'applicazione coerente delle indicazioni nazionali, con l'obiettivo di garantire protezione ai bambini considerati prioritari nella fase attuale.

Al contempo, la Regione, al fine di tutelare tutti i bambini potenzialmente a rischio, ha dato indicazione alle Asl di fornire tale vaccinazione anche ai bambini nati dal 1° aprile 2025 per i quali sussistano condizioni di fragilità.

Nel frattempo, la Regione sta già lavorando per estendere l'accesso al trattamento ad altre fasce di età, in modo progressivo, e tale programmazione verrà presentata nei prossimi giorni completando la copertura alle fasce meno a rischio.

Virus respiratorio sinciziale, varata la delibera di Giunta regionale: risorse stanziare e modalità operative. Immunizzazione disponibile per tutti i bambini nati dal 1° aprile 2025

(Aun) - Perugia, 8 ottobre 2025 - La Regione Umbria ha dato il via alla campagna di immunizzazione passiva contro il virus respiratorio sinciziale per la stagione epidemica 2025-2026, con delibera di Giunta regionale n. 1012 dell'8 ottobre.

L'intervento di immunizzazione, che utilizza un anticorpo monoclonale, mira a proteggere i neonati e i bambini più vulnerabili da quella che è la causa più comune di gravi infezioni respiratorie nei primi anni di vita.

"Garantire la massima tutela della salute, in particolare dei più piccoli e vulnerabili, è la nostra priorità assoluta - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - Abbiamo avviato la campagna in maniera tempestiva e abbiamo dedicato il massimo impegno per assicurare la profilassi anche alla coorte di recupero, cioè a tutti quei bambini nati dal 1° aprile al 30 settembre 2025, grazie a un ulteriore stanziamento di 650mila euro di fondi regionali, che saranno rimodulati quando saranno erogati gli stanziamenti del ministero della Salute. È un impegno concreto per proteggere tutti i bambini sotto l'anno di vita". L'immunizzazione passiva non è una vaccinazione, ma una misura

preventiva cruciale e su base volontaria, che richiede il consenso dei genitori. La campagna si rivolge alle seguenti categorie:

- nuovi nati (dal 1° ottobre 2025 al 31 marzo 2026); la somministrazione avverrà direttamente presso i punti nascita ospedalieri della regione
- coorte di recupero (nati dal 1° aprile 2025 al 30 settembre 2025); la somministrazione è prevista presso i centri vaccinali delle Asl
- bambini fragili con età inferiore ai 24 mesi, inclusi prematuri e bambini con patologie ad alto rischio di complicazioni respiratorie, secondo le priorità ministeriali

Per i nati tra il 1° aprile e il 30 settembre 2025 e i soggetti fragili, si invitano le famiglie a contattare i centri vaccinali delle Asl per informazioni e per le modalità di somministrazione.

Punto nascita di Spoleto: avviata la procedura per la riattivazione

(Aun) - Perugia, 10 ottobre 2025 - Il direttore generale dell'Asl 2 Roberto Noto ha avviato, su istanza della Presidente della giunta regionale Stefania Proietti, la procedura presso la direzione regionale salute per la riattivazione in deroga del punto nascita del presidio ospedaliero "San Matteo degli Infermi" di Spoleto.

Tra le argomentazioni riportate nella richiesta c'è il fatto che la struttura di Spoleto, inserita nella rete ospedaliera regionale Dea di I livello, è punto di riferimento territoriale non solo per il distretto spoletino ma anche per il distretto della Valnerina che, come si ricorda, è uno dei territori più ampi come estensione, tra i più disagiati e spopolati inseriti anche nel cratere sismico del 2016.

Inoltre nell'area della Valnerina insistono comuni che presentano percorrenze chilometriche di oltre 60 minuti (è il tempo massimo di percorrenza ritenuto sicuro per una donna per raggiungere il punto nascita più vicino) dall'ospedale di Foligno, il quale, attualmente, rappresenta il punto nascita più vicino a tali zone.

La riapertura del punto nascita di Spoleto permetterebbe di diminuire i tempi di percorrenza facendoli rientrare abbondantemente al di sotto dei 60 minuti, essendo il presidio di Spoleto il più vicino a tali territori.

Nella ricostruzione fatta dal direttore generale Noto si ricorda che il punto nascita dell'ospedale di Spoleto ha dovuto sospendere la propria attività nel mese di ottobre 2020 per parziale e temporanea riconversione del presidio in ospedale per pazienti Covid.

Da quella data tutte le donne in gravidanza, che prima di quel periodo afferivano o sarebbero afferite al presidio di Spoleto, sono state costrette a spostarsi sui punti nascita del presidio di Foligno, dell'Azienda Ospedaliera di Terni e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Il percorso per la riattivazione del punto nascita dell'ospedale di Spoleto, per volontà dell'amministrazione regionale e per quelle che si ritengono necessità orogeografiche oggettive, si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione dell'ospedale di Spoleto che

ha già visto la recente nomina del facente funzione della struttura complessa di ginecologia ed ostetricia, (resasi vacante dal 1 ottobre scorso), il potenziamento della dotazione di nuovi dirigenti anestesisti, la previsione di assunzioni di nuovi infermieri ed operatori socio sanitari per le esigenze di riattivazione della cardiologia e di incremento delle attività di robotica. Poi sono in dirittura i lavori per la casa di comunità e l'avvio di quelli per il pronto soccorso, realizzati grazie ai fondi del Pnrr. Tornando alla richiesta del direttore generale Noto, l'iter prevede che l'istanza passerà al vaglio della commissione regionale competente che a sua volta esprimerà il parere prima dell'invio formale al Ministero della Salute a cui spetta l'ultima parola sulla decisione della riapertura del punto nascita a Spoleto.

Giornata mondiale della salute mentale, l'Umbria aderisce all'(H) Open Day con servizi gratuiti nelle strutture sanitarie: per presidente Proietti, "importante per abbattere stigma e pregiudizi e promuovere benessere psicologico della comunità"

(Aun) - Perugia, 10 ottobre 025 - In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, che si celebra venerdì 10 ottobre, la Regione Umbria aderisce all'(H) Open Day promosso da Fondazione Onda ETS, offrendo servizi gratuiti di consulenza e supporto psicologico attraverso quattro strutture sanitarie regionali.

"La salute mentale è una componente essenziale del benessere individuale e collettivo", dichiara la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti.

"Con questa iniziativa vogliamo ribadire l'impegno della nostra Regione nel garantire accessibilità alle cure e nel promuovere una cultura che superi paure, pregiudizi e stigma ancora troppo spesso legati ai disturbi psichici. È fondamentale che i cittadini umbri sappiano di poter contare su professionisti qualificati e servizi dedicati per affrontare con serenità e tempestività ogni disagio psicologico. Invito tutti i cittadini umbri a cogliere questa opportunità, i nostri professionisti sono pronti ad accogliere chiunque abbia bisogno di ascolto e supporto".

L'iniziativa, giunta alla sua dodicesima edizione a livello nazionale e che coinvolge 140 strutture in tutta Italia, si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della diagnosi precoce e facilitare l'accesso alle cure per disturbi quali ansia, depressione, schizofrenia, disturbi dell'umore e del sonno, psicosi e disturbi del comportamento alimentare. Le strutture umbre hanno partecipato all'Open Day offrendo gratuitamente visite psichiatriche, colloqui psicologici, sportelli di ascolto, somministrazione di test, info point e distribuzione di materiale informativo.

Giornata mondiale della menopausa, Regione Umbria in campo con iniziative gratuite: gli ospedali umbri con bollino rosa aprono le porte alle donne il 17 ottobre con consulenze, visite ed eventi informativi

(Aun) - Perugia, 15 ottobre 2025 - In occasione della giornata mondiale della menopausa, che si celebra il 18 ottobre, la Regione Umbria partecipa attivamente all'open weekend promosso da Fondazione Onda, coinvolgendo le strutture ospedaliere con il bollino rosa del territorio regionale. L'iniziativa si pone l'obiettivo di sensibilizzare le donne sui cambiamenti che accompagnano la menopausa e sulle strategie comportamentali, diagnostiche e terapeutiche che consentono, non solo di migliorare i disturbi a breve termine, ma anche di prevenire e ridurre le complicanze a medio-lungo termine, come le malattie cardiovascolari, l'osteoporosi e le demenze.

"La menopausa è una fase naturale della vita che coinvolge milioni di donne e che merita attenzione, rispetto e un'assistenza sanitaria adeguata. Con queste iniziative vogliamo essere vicini alle donne umbre, offrendo loro strumenti concreti per affrontare questo passaggio con serenità e consapevolezza. La prevenzione e l'informazione sono fondamentali non solo per gestire i disturbi immediati, ma anche per prevenire le complicanze a lungo termine come le malattie cardiovascolari, l'osteoporosi e le demenze. Ringrazio tutti i professionisti sanitari delle nostre strutture che hanno accolto con entusiasmo questa opportunità di servizio alla comunità. La salute delle donne è una priorità per la nostra regione e continueremo a lavorare per garantire percorsi di cura sempre più attenti alle specificità di genere".

Le strutture umbre aderiscono all'iniziativa nella giornata di venerdì 17 ottobre. La Usl Umbria 1 partecipa con gli ospedali di Città di Castello e di Gubbio-Gualdo Tadino. Al nosocomio tifernate, presso l'aula della direzione generale dalle 15 alle 17 (primo piano, ingresso D), si terrà il convegno dal titolo "Il tempo del cambiamento: affrontare la menopausa con serenità". L'ingresso è libero senza prenotazione. All'ospedale di Branca, dalle 10 alle 12, sono previste consulenze e colloqui telefonici per indicazioni di tipo dietetico-nutrizionale alle donne che si apprestano e/o vivono il periodo della menopausa. Per averle basta chiamare il giorno del colloquio ai seguenti numeri: 0758934513 e 0758934514. Dalle ore 14 alle 18, presso l'ambulatorio ginecologico presso l'unità operativa di ostetricia e ginecologia, sono previsti visite e colloqui con medico ginecologo ed ostetrica con eventuale esecuzione di esami (ecografia) mentre dalle 15 alle 16,30 colloqui con l'urologo presso l'ambulatorio di urologia poliambulatorio B.

L'Usl Umbria 2 aderisce con l'ospedale civile San Matteo degli Infermi di Spoleto. Dalle 10 alle 11,30, presso l'ambulatorio ginecologico al piano 0, sono in programma visite con il ginecologo con ecografia trans-vaginale. All'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni, dalle 11 alle 13, è in programma il convegno dal titolo "Menopausa e sessualità: vivere il cambiamento con consapevolezza".

SICUREZZA

Umbria in prima linea nella sicurezza e innovazione nella manutenzione stradale

(Aun) - Perugia, 1 ottobre 2025 - Si è svolto presso la Sala degli Edili a Terni il seminario "Vite in corso: Sicurezza e Innovazione nella manutenzione stradale", promosso da Inail Umbria, Regione Umbria ed enti bilaterali del settore edilizia (Teseff Terni e Cesf Perugia).

L'iniziativa ha visto la partecipazione di istituzioni, imprese e professionisti con l'obiettivo di promuovere buone pratiche e metodologie innovative a tutela della sicurezza nei cantieri stradali.

Sono intervenuti Gabriele Giovannini (presidente Teseff), Francesco De Rebotti (assessore regionale allo Sviluppo economico, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture), Alessandro Pastorelli (direttore regionale Inail Umbria), Livio Farina (Rete Professioni Tecniche), Gianluca Paggi (direttore Regione Umbria) e Paolo Gattini (dirigente Regione Umbria).

Nel corso del seminario è stato da tutti sottolineato come la sicurezza rappresenti un investimento sul valore più grande: quello della vita e della dignità dei lavoratori. Sono stati ribaditi anche gli obiettivi che la Regione intende perseguire, quelli della prevenzione, infortuni zero e dignità del lavoro degli addetti.

Il seminario, primo di una serie di appuntamenti che proseguiranno nei prossimi mesi, si è configurato come un importante momento di collaborazione tra istituzioni, enti bilaterali e mondo del lavoro per trasformare la sicurezza da obbligo formale a cultura condivisa.

La giunta regionale adotta il programma 2025/26 per la promozione del sistema integrato di sicurezza urbana. De Rebotti: "Oltre 300mila euro per rendere più sicure le città umbre"

(Aun) - Perugia, 02 ottobre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato all'unanimità l'atto di programmazione in materia di sicurezza urbana integrata per le annualità 2025-2026, in conformità alla legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13. La proposta, avanzata dall'assessore Francesco De Rebotti, mira a rafforzare il sistema integrato di sicurezza urbana e a garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini attraverso interventi mirati e azioni strategiche. Per il biennio 2025-2026, sono stati stanziati complessivamente 330mila euro suddivisi equamente tra i bilanci regionali 2025 e 2026.

"Nella proposta che adesso invieremo all'Assemblea per la discussione e l'approvazione - dichiara l'assessore Francesco De Rebotti - sono compresi gli interventi previsti nei Patti per la sicurezza di Perugia e Terni, oltre all'avviso a sportello per la presentazione da parte dei comuni di progetti specifici, originati proprio dalla conoscenza specifica di dinamiche particolari. Sono poi previsti interventi mirati al ripristino del decoro di aree cittadine e finalizzati al recupero di spazi pubblici destinati ad uso collettivo. La sicurezza è materia sensibile e critica nelle società contemporanee, che va affrontata lavorando anche, compito precipuo del sistema degli enti locali, con particolare attenzione allo sviluppo di progettualità finalizzate alla prevenzione del disagio e alla promozione della qualità della vita".

Sono stati quindi confermati gli impegni assunti con i Patti per la sicurezza di Perugia e Terni rispetto ai quali, per il biennio, sono

stati stanziati contributi annuali pari a 35mila e 25mila euro, rispettivamente per Perugia e Terni. A partire dal 2026, sarà inoltre attivata sul tema una convenzione triennale con l'Università degli Studi di Perugia, che prevede attività di ricerca, didattica, formazione, organizzazione di eventi, produzione di materiale informativo e audiovisivo, oltre a stage e tirocini presso istituzioni regionali e locali. La giunta ha poi confermato anche il fondo destinato all'erogazione di interventi e servizi di carattere sociale e sanitario a favore delle vittime di fatti criminosi.

Per il finanziamento di progetti presentati dai Comuni umbri, sono stati infine destinati 90mila euro per il 2025 e 80mila per il 2026. Il bando prevede un cofinanziamento regionale del 75% (si arriva all'85% per progetti associati) e tetti massimi di contributo variabili in base alla popolazione comunale. I progetti dovranno essere dettagliati e coerenti con gli obiettivi della legge regionale. Tra le azioni prioritarie finanziabili dal bando regionale, si evidenziano:

- Modernizzazione delle dotazioni tecniche e strumentali della polizia locale
- Rigenerazione di aree urbane degradate e industriali dismesse
- Miglioramento della sicurezza e della qualità degli spazi pubblici, inclusa l'illuminazione di marciapiedi e piste ciclabili
- Sviluppo di sistemi di videosorveglianza e telesoccorso
- Progetti di animazione sociale e di riduzione del danno

I progetti saranno valutati da una commissione appositamente istituita, con un punteggio massimo di 100 punti basato su criteri quali: coerenza con i bisogni rilevati, qualità della documentazione progettuale, e collaborazione tra Comuni. Saranno finanziati prioritariamente i progetti di Comuni che non hanno ricevuto risorse nel precedente bando 2023-2024.

SPORT

Centenario Ternana Calcio, la presidente della Regione Stefania Proietti e l'assessora allo Sport Simona Meloni: "Una squadra che ha saputo essere esempio sportivo e collante sociale □per la comunità di Terni e dell'Umbria"

(Aun) - Perugia, 5 ottobre 2025 - "Non c'era modo migliore per salutare i cento anni della Ternana Calcio che con una vittoria allo stadio Liberati come è accaduto ieri. Desideriamo esprimere il più vivo augurio e sincero plauso alla Ternana per questo importante traguardo: un secolo di storia che intreccia sport, territorio e identità cittadina e umbra", queste le parole della presidente della Regione Stefania Proietti e dell'assessora regionale allo Sport, Simona Meloni per celebrare i cento anni della Ternana Calcio.

Il valore di una squadra non si misura soltanto con i risultati sportivi, spiegano in una nota la presidente e l'assessora, "essa infatti è da sempre una componente viva dell'anima di Terni e dell'Umbria intera. I colori rosso e verde sono divenuti simbolo di appartenenza, di un legame forte con la comunità, capace di unire generazioni diverse in un'unica passione".

"Come istituzione regionale, riconosciamo nella Ternana un patrimonio collettivo: è esempio di come lo sport possa essere veicolo di coesione sociale, stimolo per i giovani. In essa risiedono valori essenziali come lo spirito di squadra, la lealtà, il sacrificio, il rispetto reciproco. Questi principi guidano non solo l'attività sportiva, ma ispirano la comunità nel suo insieme - concludono la presidente e l'assessora -. A dirigenza, squadra, tecnici e tifosi va il mio ringraziamento e il mio augurio: possa la Ternana proseguire il cammino con rinnovata forza verso nuovi importanti traguardi".

TERREMOTO

Sisma 2023, in Gazzetta Ufficiale l'ordinanza per il Cas (Contributo di autonoma sistemazione). Sbloccati i pagamenti

(Aun) - Perugia, 7 ottobre 2025 - Finalmente, dopo sollecitazioni su sollecitazioni, l'ordinanza per il Cas (Contributo di autonoma sistemazione) è stata pubblicata oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Così oltre 200 famiglie colpite dal sisma del 2023 residenti nei territori di Perugia, Umbertide e Gubbio potranno ricevere le risorse attese dalla primavera scorsa.

La Regione Umbria, che fin da subito ha erogato ai Comuni interessati i fondi da destinare ai cittadini, in questi mesi si è adoperata fattivamente presso il Governo per i provvedimenti necessari finalizzati a sbloccare le risorse.

Le richieste pressanti della Regione - che ha chiamato quotidianamente gli uffici interessati - sono state finalmente esaudite, nonostante il ritardo significativo (soprattutto considerando che si tratta del contributo di autonoma sistemazione per chi ha perso la casa a causa del sisma), con l'approvazione prima della norma nazionale e poi con l'ordinanza della Protezione Civile, e oggi finalmente la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale permette ora l'erogazione immediata delle risorse ai cittadini per sostenere le spese dell'autonoma alternativa alle case danneggiate.

Norcia, la riapertura della Basilica di San Benedetto per la presidente Stefania Proietti "segna il cambio di passo sulla ricostruzione che ha permesso di terminare i lavori in meno di 4 anni. Segnale della rinascita della Valnerina e con essa di tutte le aree interne, centrali nella nostra azione amministrativa"

(Aun) - Perugia, 07 ottobre 2025 - Si è svolta al Salone d'Onore di Palazzo Donini la presentazione degli eventi previsti per il 30 e 31 ottobre prossimo, in occasione della riapertura della Basilica di San Benedetto di Norcia alla presenza della presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, dell'arcivescovo di Spoleto-Norcia, Renato Boccardo, del sindaco di Norcia, Giuliano Boccanera, dell'ad di Eni Servizi, Ledvin Zardin, e con il commissario straordinario di Governo alla ricostruzione, Guido Castelli, in videocollegamento da Roma.

I lavori per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto a Norcia - è stato spiegato - hanno avuto inizio il 16 dicembre del 2021, sono stati suddivisi in due lotti funzionali, il primo dei

quali ha visto la consegna dei lavori con tre mesi di anticipo sulla scadenza prevista, mentre il secondo ha registrato, oltre alle maestranze della ditta Cobar che hanno eseguito i lavori, la partecipazione fattiva di Eni Servizi. I fondi per la sua ricostruzione sono giunti per 6 milioni di euro dalla Commissione europea, per 4 milioni dalla struttura commissariale post sisma e 5 milioni da Eni, che ha ricoperto il ruolo di sponsor tecnico.

"La data che segnò la scossa più forte, quella che determinò davvero il crollo della Basilica - ha spiegato la presidente della Regione Stefania Proietti - diventa la data della rinascita, diventa la data di riapertura, una data ambiziosa, che poco meno di un anno fa ci siamo posti con l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, Renato Boccardo, come traguardo da raggiungere. Posso dire che in questi 10 mesi non ho mai dubitato che ce l'avremmo fatta, grazie al lavoro straordinario fatto dalle donne e dagli uomini del nostro Ufficio Speciale per la Ricostruzione, gli ingegneri Gianluca Fagotti e Stefano Nodessi, da quanti hanno lavorato senza sosta e grazie anche alla presenza costante in loco della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, che ci ha permesso di volta in volta di superare celermente i passaggi autorizzativi che si rendevano necessari".

"Si tratta di una rinascita che premia la straordinaria resilienza della popolazione colpita - ha proseguito la presidente Proietti - che dà un segnale forte per la ripartenza completa del turismo e dell'economia locale e che segnerà un'ulteriore accelerazione anche sul fronte della ricostruzione privata. Non siamo al termine chiaramente, ci sono ancora tante case da ricostruire, ci sono tante persone che devono riconquistare la loro vita, c'è la scuola che deve essere terminata, ci sono i luoghi della vita, della socialità, dello sport, ma ora stiamo lavorando con una velocità che non avevamo. Siamo certi che dal 30 ottobre questa velocità aumenterà ancora perché noi vogliamo arrivare al prossimo anno, a 10 anni dal sisma, con la maggior parte dei lavori conclusi. Si tratta di una ricostruzione esemplare sotto il profilo della celerità e della sicurezza, che vuole significare l'attenzione che la mia giunta sta dando a questa e a tutte le altre aree interne della nostra regione, che non saranno lasciate indietro, ma anzi valorizzate con le loro caratteristiche e aspetti peculiari".

"La riapertura della Basilica di San Benedetto - ha dichiarato l'arcivescovo Renato Boccardo - deve essere innanzitutto un messaggio di speranza per quanti ancora sono fuori dalle loro abitazioni, il messaggio che le macerie non avranno la meglio e che la vita e la socialità stanno ripartendo. Testimonia inoltre come l'unione faccia la forza, mettendo insieme competenza, volontà, passione ad un unico fine. Quando le istituzioni collaborano tra loro, e con i privati, si riescono a centrare anche gli obiettivi più ambiziosi. Rimette infine al centro dell'attenzione dell'intero continente europeo il messaggio di San Benedetto, quell'"Ora et labora" che collega spiritualità e operatività, proponendo un'unità autenticamente umana, che supera i soli aspetti economici o politici".

"Non abbiamo solo recuperato la Basilica - ha confermato in videocollegamento il commissario straordinario Guido Castelli - l'abbiamo restituita alla comunità più solida e più sicura, grazie alle competenze professionali in campo, prodotte anche dalle università umbre. Non ricostruiamo dov'era e com'era, noi costruiamo meglio: questo è il messaggio che diamo non solo in riferimento alla Basilica, ma a tutte le 1200 chiese e uffici di culto che stiamo via via riparando, avendo cura di rispettarne il pregio, ma anche di assicurarne la solennità. In questi giorni sta andando in discussione il riconoscimento di Umbria e Marche come Zona economica speciale e sono sicuro che quanto verrà previsto sarà in grado di accompagnare la ricostruzione e la ripresa economica della Valnerina e delle tante aree interne che caratterizzano le due regioni".

"Come primo cittadino di Norcia - ha dichiarato il sindaco Giuliano Boccanera nell'illustrare il ricco panorama di eventi che accompagneranno la riapertura - ho l'onore di restituire ai nursini la loro Basilica, ma oltre ad essa, nel giro di un anno, completeremo anche i lavori della sede del Comune e del teatro cittadino. Con la speranza di riportare presto tutti i nostri figli nelle loro case. Per noi questo è fondamentale: spingere la ricostruzione privata e ritornare a vivere completamente la nostra città".

TRASPORTI

Luoghi francescani, al via tre nuovi collegamenti Busitalia. Presidente Proietti e assessore De Rebotti: "Ulteriore valorizzazione del nostro territorio e dei cammini, attraverso una mobilità sostenibile e integrata tra regioni"

(Aun) - Perugia, 3 ottobre 2025 - In occasione dell'anno giubilare e alla vigilia dell'anno che sarà caratterizzato dalle celebrazioni per gli 800 anni dalla morte di San Francesco, l'Umbria si conferma cuore pulsante della spiritualità francescana e della mobilità sostenibile. Grazie alla collaborazione tra Regione e Busitalia, da domani, 4 ottobre, saranno operative tre nuove linee sperimentali dedicate ai luoghi simbolo della vita di San Francesco, con l'obiettivo di promuovere un turismo lento, rispettoso e inclusivo. "La nostra regione - dichiara la presidente Stefania Proietti - è da sempre un punto di riferimento per chi cerca spiritualità, cultura e bellezza paesaggistica. Con queste nuove linee, vogliamo offrire a pellegrini e turisti un'esperienza unica, che coniughi la scoperta dei luoghi francescani con una mobilità sostenibile e integrata. Questo progetto rappresenta un ulteriore passo avanti nella valorizzazione del nostro territorio e dei cammini francescani in un'ottica integrata tra regioni del centro Italia. Presto come Regione Umbria ci vedremo con i presidenti di Lazio e Toscana per azioni comuni di diffusione e promozione delle linee francescane". L'assessore ai Trasporti, Francesco De Rebotti, aggiunge: "L'attivazione di queste linee è il risultato di un lavoro sinergico tra Regione e Busitalia, volto a potenziare il trasporto pubblico locale in vista del periodo di particolare afflusso turistico cui andremo incontro. Grazie a questa iniziativa sarà possibile raggiungere in modo semplice e diretto santuari di grande rilevanza spirituale e culturale, come Greccio, La Verna e il Sacro Speco di

Narni. È un'opportunità per promuovere l'Umbria come destinazione di eccellenza, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali". I biglietti per le nuove linee che consentono di raggiungere in modo semplice e diretto alcuni tra i principali santuari francescani, saranno disponibili su tutti i canali Trenitalia, sul sito Busitaliashop.it e tramite l'app Salgo. I collegamenti saranno attivi fino al 6 gennaio 2026, secondo un calendario dedicato che includerà anche i giorni festivi.

Queste le tre nuove linee

- **Linea 1:** Perugia - Assisi - Foligno - Spoleto - Terni - Greccio (Ri): collega alcune delle principali città umbre al Santuario di Greccio, luogo in cui San Francesco realizzò la prima rappresentazione del presepe vivente;
- **Linea 2:** Assisi - Perugia - Città di Castello - La Verna (Ar): attraversa l'alta Umbria e conduce al Santuario della Verna, dove San Francesco ricevette le stimmate, rendendo il luogo uno dei principali centri della spiritualità francescana;
- **Linea 3:** Orvieto - Amelia - Narni (Convento dello Speco) - Greccio (Ri): parte da Orvieto, fa tappa al Santuario del Sacro Speco di Narni, legato alla vita eremitica di San Francesco, e prosegue verso il Santuario di Greccio.

TURISMO

Umbria TIC Days e Road2TIC, presentati a Palazzo Donini i progetti di comunicazione social per la regione Umbria. L'assessore Meloni: "Il nostro territorio può offrire molto, l'innovazione è la chiave per scoprirne le potenzialità"

(Aun) - Perugia, 2 ottobre 2025 - Raccontare e valorizzare l'Umbria con un linguaggio veloce, immediato, che arrivi dai giovani e parli ai giovani: è l'obiettivo dei due progetti presentati questa mattina a Palazzo Donini alla presenza dell'assessore al Turismo Simona Meloni. Si tratta di Umbria TIC Days e Road2TIC, ideati e progettati dall'associazione culturale Umbria for the Future - fondata da ragazzi uniti dalla passione per il territorio e per la comunicazione digitale - che ha già al suo attivo tre edizioni del TIC Festival (Terni Influencer & Creator Festival). Umbria TIC Days è un itinerario a tappe nella regione pensato con l'obiettivo di promuovere al meglio varie eccellenze dell'Umbria, in linea con il claim della campagna "L'Umbria in tutti i sensi". Coinvolgerà 10 content creator che valorizzeranno 5 aree interne della regione. Road2TIC è invece un viaggio in stile Pechino Express che dal 27 al 31 ottobre porterà influencer di vari ambiti e provenienze alla scoperta delle bellezze culturali, naturalistiche, storiche e ambientali della regione. "Queste iniziative ci consentono di avvicinare un pubblico giovane, che spesso faticiamo a coinvolgere nelle nostre progettualità - ha dichiarato l'assessore Meloni - e rappresentano un salto di qualità per l'Umbria. La nostra regione è ricca di risorse e di potenzialità, ma per valorizzarle è necessario innovare e sperimentare nuovi linguaggi, nuovi format e nuove occasioni di partecipazione. Il

turismo oggi non è più solo 'andare in un luogo e fermarsi', è vivere esperienze: attraverso i sensi, il gusto, lo sport, la natura, la cultura. L'Umbria è perfetta per questo, perché può offrire un turismo autentico, sostenibile, fatto di esperienze concrete e immersive. Non a caso parliamo di una regione che, pur essendo composta in gran parte da piccoli comuni delle aree interne, riesce a esprimere eccellenze in tanti settori". "Il progetto Road2TIC è nato nel 2024 come spin-off del TIC Festival coinvolgendo cinque comuni della provincia di Terni - ha spiegato Simone Scoppetta, presidente dell'associazione culturale Umbria for the Future - Quest'anno faremo un passo avanti con una gara a tappe che toccherà alcune delle città più rappresentative dell'Umbria: Terni, Spoleto, poi Foligno, Assisi, Perugia e Città di Castello. I content creator coinvolti si cimenteranno in esperienze concrete - dalla cucina tradizionale all'artigianato, dallo sport alla cultura - permettendo ai follower di vivere l'Umbria attraverso contenuti autentici e coinvolgenti". I due progetti nel complesso coinvolgeranno 13 influencer/content creator che toccheranno 10 comuni realizzando più di 40 attività e coinvolgendo circa 50 milioni di follower. "L'Umbria è l'autunno, con i suoi colori, i paesaggi, i prodotti tipici e i festival che animano i borghi - ha commentato in conclusione l'assessore Meloni - Ma è anche un territorio che può proporre attività tutto l'anno: dalla gastronomia all'enoturismo, dalla musica agli eventi sportivi, fino alle esperienze a contatto diretto con l'ambiente. Credo che progetti come quelli presentati oggi siano la strada giusta per promuovere la nostra terra in modo innovativo, anche con l'obiettivo di destagionalizzare il turismo".

L'Umbria al TTG Travel Experience 2025 di Rimini si racconta con i "cinque sensi"

(Aun) - Rimini, 8 ottobre 2025 - L'Umbria è presente al TTG Travel Experience 2025 dall'8 al 10 ottobre con una proposta che intreccia la sua profonda identità storica e spirituale con l'avanguardia dell'arte e l'eccellenza enogastronomica.

La Regione - che ha ricevuto in visita allo stand la ministra al Turismo, Daniela Santanchè, e il Presidente nazionale di Federalberghi, Bernabó Bocca - si propone non solo come vetrina, ma come un vero e proprio "racconto corale", in cui ogni territorio e comunità è protagonista, rafforzando la sua immagine come la "nuova frontiera dell'Italia più autentica".

Per la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, presente a Rimini per taglio del nastro, "l'Umbria è oggi riconosciuta come la nuova frontiera dell'Italia più autentica, definita da testate internazionali come 'la nuova Toscana'. Stiamo registrando risultati eccezionali, con un aumento a doppia cifra del turismo internazionale - ha detto la presidente - Un andamento in controtendenza che ci inorgoglisce. Il nostro modello di promozione punta sull'esperienza, l'Umbria non si racconta, si vive con i cinque sensi. I grandi eventi - da Umbria Jazz al Festival dei Due Mondi, fino a Eurochocolate e Festival del Giornalismo - sono un motore trainante che contribuisce a destagionalizzare totalmente il flusso turistico. Guardiamo con

attesa al Centenario Francescano e l'annuncio dell'esposizione delle spoglie di San Francesco ha creato un evento nell'evento che farà vivere l'Umbria più autentica, quella dei cammini e dei borghi che da ottocento anni conservano la stessa bellezza".

L'assessore al Turismo, Simona Meloni, ha sottolineato: "Siamo qui con una presenza importante della Regione e con la campagna '5 sensi dell'Umbria'. Il 2025 si preannuncia da record. Abbiamo superato gli 8 milioni di presenze turistiche e puntiamo al traguardo dei 10 milioni, con una permanenza media in crescita. In questo autunno, stagione di eccellenza, con i Frantoi Aperti e i sapori di tartufo, castagne e funghi, l'Umbria offre un'opportunità preziosa in un tempo digitale e impersonale. Ovvero, il ritorno alla semplicità dei rapporti umani, al contatto diretto con la terra e a un viaggio nei cinque sensi. La nostra offerta è autentica e spirituale, da vivere, respirare e gustare."

Il Racconto Corale dell'Umbria al Ttg parte dai territori, scegliendo i suoi GAL come interpreti delle identità locali che invitano i visitatori a scoprire la regione passo dopo passo, lontano dai circuiti frettolosi con una grande attenzione a esaltare l'enogastronomia.

GAL Alta Umbria: Quest'area, che unisce Città di Castello e Gubbio, celebra la memoria francescana e l'artigianato della ceramica.

GAL Trasimeno-Orvietano: Qui l'anima è definita dall'acqua del Lago Trasimeno (custode di storie di pesca e tradizioni) e dalla pietra tufacea di Orvieto, la "città sulla rupe", famosa per il Duomo e le cantine sotterranee.

GAL Valle Umbra e Sibillini: Questo è il cuore agricolo e spirituale, che spazia da Spoleto con il suo celebre Festival dei Due Mondi, fino a Castelluccio con la sua spettacolare fiorita.

GAL Media Valle del Tevere: Il fiume Tevere unisce borghi dove arte e agricoltura sono in armonia. Torgiano è il fulcro della cultura del vino, mentre Deruta è nota in tutto il mondo per le sue ceramiche.

GAL Ternano: L'acqua è protagonista scenografica con le Cascate delle Marmore e il Lago di Piediluco. I borghi di Narni e Amelia aggiungono il fascino della storia tra mura romane e vie medievali. L'area guarda al futuro con progetti di turismo sostenibile.

Ma il 2025-2026 l'Umbria punta anche sulla su appuntamenti di rilievo internazionale come la rinascita di Norcia: il 30 ottobre, infatti, a nove anni dal terremoto, riapre la Basilica di San Benedetto a Norcia. Un evento simbolo di resilienza e speranza che restituirà alla comunità il suo cuore spirituale.

E poi l'arte contemporanea: dall'8 novembre 2025 al 18 gennaio 2026, è in programma la grande antologica dedicata a Mimmo Paladino, che si svolgerà in tre sedi d'eccezione: la Galleria Nazionale dell'Umbria a Perugia, la Rocca Albornoz di Spoleto e il Palazzo Ducale di Gubbio. A Perugia, l'arte del Maestro uscirà dai musei, trasformando Corso Vannucci con l'opera "Concerto in piazza" e le innovative luminarie d'artista natalizie.

A Perugia, fino al 7 gennaio 2026, è visibile "L'atteso ritorno. Raffaello per Monteluca dai Musei Vaticani", che riporta in città l'Incoronazione della Vergine di Raffaello, riunendola alla sua

predella originale. Parallelamente, Gubbio celebra la leggenda di San Francesco con la mostra "Francesco e Frate Lupo" (fino all'11 gennaio 2026).

E poi le nuove esperienze sostenibili: nel Parco del Monte Cucco è stato inaugurato l'Osservatorio Astronomico della Pezza, un investimento scientifico e turistico che offre nuove esperienze legate al cielo e alla natura, rafforzando l'impegno regionale per un turismo consapevole e di qualità.

Ttg Travel Experience di Rimini, Meloni: "Il turismo si conferma un motore di crescita per l'Umbria, arrivi in crescita dell'8 per cento e presenze +9,2%"

(Aun) - Rimini, 9 ottobre 2025 - "Il comparto turistico dell'Umbria sta vivendo una stagione eccezionale", lo afferma l'assessore regionale al Turismo, Simona Meloni.

"Oggi, dallo stand della Regione al TTG di Rimini - ha dichiarato Simona Meloni - parliamo anche di numeri e i numeri ci danno ragione sulle strategie che stiamo portando avanti: nei primi otto mesi del 2025 gli arrivi di turisti sono cresciuti di circa l'8% rispetto allo scorso anno. Le presenze hanno fatto segnare un +9,2%. Il dato dei turisti stranieri è davvero notevole, siamo vicini a un +20%".

"Anche il trend degli arrivi degli italiani - spiega l'assessore Meloni - è buono, soprattutto in un contesto di difficoltà generale che attraversa molte regioni. L'Umbria, infatti, ha fatto registrare quasi un +3% di arrivi e un 4,7% in più nelle presenze dei turisti italiani. A corroborare questi trend c'è il dato sulla presenza media che cresce e ora sfiora i tre giorni di permanenza, con picchi di 3 giorni e mezzo nel periodo estivo".

"Ma non finisce qui - conclude Simona Meloni - perché i primi dati di settembre ci dicono che anche la coda estiva e l'inizio dell'autunno ci regalano grandi soddisfazioni mostrando un'ulteriore crescita, che consolida un andamento ormai strutturale. Questo ci spinge a fare ancora meglio, per questo nelle prossime settimane andremo a presentare le attività di promozione per i mesi autunnali e invernali perché l'Umbria va scoperta con tutti i sensi, ma anche per tutto l'anno".

UNIVERSITÀ

Adisu Umbria: avviata la procedura per le assegnazioni dei posti letto per l'anno accademico 2025/26

(Aun) - Perugia, 03 ottobre 2025 - - A partire dalla giornata di ieri è stata avviata la procedura di assegnazione degli alloggi in favore degli studenti fuori sede risultati idonei al posto letto. L'operazione, riservata a coloro che avevano confermato entro i termini l'interesse alla sistemazione, prevede nuove assegnazioni nelle residenze universitarie con decorrenza immediata.

Cosa devono fare gli studenti assegnatari

Gli studenti assegnatari hanno l'obbligo di presentarsi presso la residenza indicata nel portale Adisu entro le ore 14.00 del 6 ottobre, secondo gli orari di check-in stabiliti. È inoltre richiesto il versamento della caparra di 250 euro e la regolare iscrizione o immatricolazione all'anno accademico 2025/2026.

Studenti matricole di laurea magistrale e semestre filtro

Per gli studenti matricole di laurea magistrale (con iscrizione prevista entro il 15 dicembre 2025) e per quelli inseriti nel semestre filtro di corsi a ciclo unico (Medicina, Odontoiatria, Medicina veterinaria) è prevista la possibilità di accedere temporaneamente al servizio a titolo oneroso, con successivo rimborso al perfezionamento dell'iscrizione.

Cosa devono fare gli studenti interessati non assegnatari

Gli studenti che, pur avendo manifestato l'interesse, non risultano attualmente assegnatari, rimangono inseriti in lista di attesa e potranno essere convocati in caso di rinunce, secondo l'ordine di graduatoria. In alternativa, sarà possibile presentare un contratto di locazione a titolo oneroso entro le ore 12.00 del 18 dicembre 2025, così da beneficiare della maggiorazione della borsa di studio come contributo per l'affitto.

Le prossime scadenze prevedono il 7 ottobre eventuali nuove convocazioni a seguito di scorrimenti e, dall'8 al 31 ottobre 2025, l'apertura della seconda finestra per la conferma di interesse al posto letto. Tale fase servirà a formare una lista di attesa aggiornata, utilizzata per assegnazioni successive dovute a rinunce o conseguimento del titolo di laurea da parte di studenti attualmente assegnatari.

Con questa procedura Adisu intende garantire il diritto allo studio e sostenere concretamente la comunità studentesca, favorendo l'accesso ad alloggi adeguati e regolati da criteri di equità e trasparenza

ADiSU Umbria: un "Patto di responsabilità con gli studenti universitari"

(Aun) - Perugia, 09 ottobre 2025 - ADiSU Umbria ha aggiornato le disposizioni relative alla gestione e alla tutela degli spazi comuni all'interno dei collegi universitari. Con questo nuovo impegno condiviso, ADiSU rinnova la propria missione: assicurare pari opportunità di accesso e permanenza all'università, promuovendo al contempo una cultura della responsabilità e della partecipazione attiva alla vita comunitaria.

"Quest'anno abbiamo voluto dare vita a una sorta di "patto di responsabilità" - ha spiegato l'amministratore unico di Adisu Giacomo Leonelli sui social - ADiSU ha tra i suoi compiti fondamentali quello di garantire agli studenti universitari non solo il diritto allo studio, ma anche ambienti di vita e di comunità sicuri, decorosi e rispettosi anche degli sforzi delle famiglie, che con le loro tasse contribuiscono al sistema del diritto allo studio del suo complesso."

Le nuove misure, introdotte per l'anno accademico 2025/2026, mirano a promuovere il rispetto e la cura degli ambienti condivisi, rafforzando il senso di comunità e di responsabilità tra gli studenti.

L'Agenzia, oltre a garantire il diritto allo studio, considera essenziale offrire contesti in cui ciascuno possa contribuire al benessere collettivo. Per questo motivo, i controlli nei collegi

saranno settimanali e riguarderanno non solo la sicurezza, ma anche il decoro e la corretta conservazione degli spazi e dei beni in dotazione.

Parallelamente, è stato aggiornato anche il sistema delle sanzioni previste in caso di danneggiamenti, con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente gli Studenti. Le nuove disposizioni hanno l'obiettivo di favorire una convivenza civile e rispettosa, in cui il rispetto degli spazi e del patrimonio pubblico, sia considerato un atto di cura verso sé stessi e verso gli altri.

VIABILITÀ

Incontro tra Regione e Anas, la presidente Proietti e l'assessore De Rebotti hanno condiviso con il presidente Pecoraro e l'amministratore delegato Gemme le esigenze infrastrutturali dell'Umbria alla vigilia della programmazione 2026/2030

(Aun) - Perugia, 01 ottobre 2025 - Nella sede dell'Anas a Roma si è svolto un incontro tra i vertici dell'azienda, il presidente Giuseppe Pecoraro e l'amministratore delegato Claudio Andrea Gemme, la presidente della Regione Stefania Proietti e l'assessore alle Infrastrutture Francesco De Rebotti.

Sul tavolo le più importanti questioni afferenti la viabilità regionale alla vigilia del Contratto di Programma Anas 2026/2030.

In apertura della riunione la Presidente ha sottolineato come la carenza infrastrutturale e dell'Umbria renda necessario un cambio di passo nella progettazione strategica delle opere infrastrutturali così come per il sistema dei trasporti. L'assessore ai Trasporti De Rebotti ha presentato varie opere di viabilità strategiche per l'Umbria e per il suo sviluppo. Per il Nodo di Perugia l'Anas ha confermato che allo stato attuale mancano le risorse per la realizzazione, mentre per il cosiddetto Nodino (collegamento da Collestrada a Madonna del Piano) esiste solo il progetto definitivo. La Regione ha constatato con Anas che per realizzare l'infrastruttura completa Nodo di Perugia occorrono, per progettazione e costruzione, finanziamenti per oltre un miliardo di euro che devono essere concessi dal ministero.

"Abbiamo avanzato la richiesta - hanno spiegato la presidente e l'assessore - di programmare insieme ad Anas opere strategiche per l'Umbria in una visione di Italia mediana, tra queste il completamento della Tre Valli con la galleria di Acquasparta, la E78 Grosseto-Fano, la cosiddetta Moianese E71 per far uscire l'Umbria dallo storico isolamento verso la regione Toscana - il cui progetto di fattibilità è in corso di realizzazione a cura della Provincia di Perugia - e ovviamente il Nodo di Perugia, infrastruttura viaria per la quale però si deve partire dal reperimento delle risorse che non ci sono e non ci sono mai state per l'intero progetto. Abbiamo presentato ad Anas le nostre esigenze infrastrutturali alla vigilia del Contratto di Programma 2026/2030 per coordinare al meglio azioni e strategie".

Per la Grosseto-Fano si tratta di un'opera che, passando per l'Umbria, collega i due mari e per questo significativa per i

collegamenti non solo dei cittadini ma anche delle imprese che lavorano nell'Italia centrale.

La Tre Valli con la risoluzione della galleria di Acquasparta permette di favorire la viabilità tra Umbria e Abruzzo, un'altra opera importante per garantire i collegamenti tra regioni, e su questo intervento si sta valutando l'attingimento ai Fondi europei di coesione. La definizione della variante Moianese E71 può assicurare la viabilità diretta tra il capoluogo e Chiusi e per questa opera esiste già il progetto tecnico realizzato dalla Provincia di Perugia.

Nel corso della riunione si è parlato anche di completare la 675bis nel tratto ternano e agganciarla alla Flaminia, di far arrivare nelle gallerie della Val di Chienti e della Perugia-Ancona il segnale per i collegamenti digitali e, infine, di sistemare la segnaletica in alcuni tratti delle strade umbre. Al termine dell'incontro, i vertici di Anas, che hanno ascoltato con attenzione le esigenze relative alla viabilità regionale portate dalla presidente e dall'assessore, hanno assicurato piena collaborazione.